ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Venerdì 29 Gennaio 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. | N. 8051

La solenne commemorazione di Zanardelli
ALLA CAMERA ITALIANA

Il discorso del presidente.

ROMA 28 (N). La Camera è discretamente affollata; nella tribuna della presidenza si nota il sindaco di Brescia. In quella dei ministri si notavano tutti i funzionari dell'ex-gabinetto Zanardelli. I ministri sono tutti presenti ma i deputati sono piuttosto pochi.

Quando si alza Biancheri si fa nell'aula un grande silenzio. Il momento è solenne. Biancheri comincia ricordando la manifestazione della Camera nella seduta del 19 dicembre e i voti per la salute di Zanardelli e il telegramma di risposta di Zanardelli. Rileva la commozione destata in tutta Italia dall'annuncio della morte di lui che fu da tutti sentita come una grande sventura nazionale. Tesse la biografia dell'illustre estinto sin dai primi anni, fino alla sua entrata alla Camera cui appartenne per ben 13 legislature costituendone l'onore e il vanto. L'oratore dice quindi: A Zanardelli furono conferiti i più cospicui uffici e affidati i più delicati incarichi; eletto più volte a presidente della Camera, di lui è ognora rammentata con plauso l'imparzialità e l'altezza dell'intelletto. I suoi molteplici lavori parlamentari, le pregievoli relazioni e le splendide orazioni rimangono preziosi documenti della grandezza del classico oratore. Ricordato che Zanardelli fu per parecchie volte ministro, l'oratore prosegue: Chiamato dalla fiducia del re a presiedere il Consiglio della Corona, Zanardelli dedicò ogni sua cura ad imprimere un liberale e prudente indirizzo al Governo ed a sollevare le condizioni delle regioni meno prospere, tutelare i grandi interessi nazionali e ad assicurare all'Italia il prestigio e l'autorità che le competono meritando il compiacimento del sovrano e il continuato appoggio del Parlamento. Zanardelli al suo tramonto vantava oltre 40 anni di vita parlamentare: Fu tre volte presidente della Camera, ministro per più di 12 anni; lascia un nome illustre nel foro italiano.

Egli aveva il culto della patria e il sentimento profondo dell'italianità; accarezzava nel nobile animo gli ideali più alti e più puri; fu sinceramente devoto alle istituzioni nazionali in armonia con la libertà e col progresso: «principatum et libertatem» fu la sua fede che egli con l'integrità del carattere e la rettitudine dell'animo mai non smentì; lavoratore indefesso consacrava allo studio lunghe ore diurne e notturne e dall'adempimento del dovere, con scrupolosa coscienza, fu severo osservatore non declinando le responsabilità che potessero derivargliene. Sebbene così innanzi negli anni e sofferente per la malferma salute, accasciato dal soverchio lavoro pure non pensò di sottrasi al dovere assegnatogli dall'alto suo ufficio se non quando affranto e sfinito doveva in breve cadere vittima del dover compiuto. L'età senile non aveva alterata in lui la freschezza del pensiero nè la vivacità nell'esprimerlo spesso dalla bontà d'animo presto repressa; nè per anni, nè per durate fatiche era scemato lo splendore della sua eloquenza non disgiunta dalla vivacità dello sguardo, dalla nobiltà del gesto.

E' viva tuttora in noi l'impressione della fulgida parola di lui che ancora di recente risuonava in quest'aula; più non udremo l'affascinante oratore, il fiero propugnatore della libertà e del progresso, il nobile rappresentante delle istituzioni parlamentari; più non vedremo le sue simpatiche sembianze, ma serberemo caro e perenne ricordo di lui, la cui orma di saggezza e di virtù è segnata indelebile nella storia della nazione, che, riconoscente per il grande esempio di abnegazione e di patriottismo, venererà la lagrimata tomba, come un'ara consacrata al culto della patria. Sia consentito a me che per oltre 40 anni fui collega ed amico suo e che ebbi da lui ricambio di devozione ed affetto e con lui divisi le ansie e le gioie della patria; sia a me concesso - dico - di esprimere anche una volta il mio profondo cordoglio per la dolorosa perdita e di farmi interprete, onorevoli colleghi, del vostro amaro rimpianto mandando con voi l'ultimo reverente saluto affettuoso alla cara memoria di Giuseppe Zanardelli. (Unanimi approvazioni e prolungati applausi).

Altri oratori.
«Cursum consummavi, fidem servavi. - Libertà vo cercando ch'è sì cara..»

Molmenti, come rappresentante della terra bresciana, tanto cara a Zanardelli, manda un saluto alla sua memoria ricordandone le grandi benemerenze (applausi).

Bonardi si associa ai nobili sentimenti manifestati dai precedenti oratori e ricorda che Giuseppe Zanardelli salì ai più alti uffici attraverso una vita tutta attività ed amore di patria. Ne ricorda i sacrifici, le virtù, gli eroismi ignorati e il carattere adamantino (benissimo, bravo). Le ultime imponenti dimostrazioni di dolore rese a Giuseppe Zanardelli da tutti i partiti - continua l'oratore - sono la migliore dimostrazione dell'opera di lui, nobile patriottica, intelligente ed imparziale, tutta rivolta alla difesa della libertà e della patria italiana (vivissime approvazioni). Invia all'impareggiabile maestro ed amico un mesto saluto augurandosi che le generazioni future traggano efficace ammaestramento di affetto e devozione alla patria ed al re dalla memoria di Zanardelli che meritamente potè dire: «Cursum consummavi fidem servavi» (vivissime approvazioni e applausi).

Lacava ricorda l'opera dedicata da Zanardelli alle provincie meridionali. Con ciò - dice - fece opera grande di uomo di Stato poichè quest'opera contribuisce a cementare fra le diverse regioni d'Italia quell'unità che fu il sogno dei nostri [illegible] (benissimo). Invia alla memoria di Zanardelli un devoto e reverente ed affettuoso saluto (vive approvazioni).

Chimirri si associa all'estremo tributo alla memoria di Zanardelli, apostolo imperterrito di libertà, tanto che di lui si possono ripetere col poeta: «Libertà vo' cercando ch'è sì cara....» Con sentimento di gratitudine per l'opera dedicata da Zanardelli alle provincie del Mezzogiorno invia alla memoria dell'illustre estinto un saluto reverente ed affettuoso (vive approvazioni).

Giolitti, amico per lunghi anni di Zanardelli, ha sentito il dovere di associarsi all'opera da lui iniziata a favore delle provincie del Mezzogiorno. Ricorda le virtù dell'illustre compianto amico come avvocato, uomo politico e uomo di Governo. Nell'opera di Zanardelli - dice - fu sempre vivo il sentimento della libertà e della giustizia e l'affetto profondo per le istituzioni della patria (vivissime approvazioni).

Le onoranze decretate.
La seduta levata in segno di lutto.

Il presidente, interpretando il sentimento generale, propone che ad onorare la memoria di Zanardelli sieno inviate dalla rappresentanza nazionale condoglianze alla famiglia, sia deposta una corona di bronzo sulla tomba di lui e collocato un busto marmoreo nel palazzo di Montecitorio, che sia stampata e distribuita ai deputati una collezione dei suoi discorsi, e infine che sia sospesa la seduta in segno di lutto. Tutte le proposte sono approvate all'unanimità.

La seduta è tosto levata.

*

Dopo la seduta il conte Cettoni, sindaco di Brescia, si recò da Biancheri a ringraziarlo a nome di Brescia per l'imponente manifestazione fatta alla Camera in onore della memoria di Zanardelli.

La visita di Loubet a Roma

PARIGI 28 (N). L' «Eclair» pubblica una corrispondenza di Bonnefon il quale dichiara impossibile la visita di Loubet al papa. Loubet partirebbe per l'Italia per restituire la visita a Vittorio Emanuele verso il 20 di aprile

ROMA 28 (N). Si assicura che Loubet sarà a Roma dopo il 15 aprile. Rimane a stabilire il giorno preciso e se verrà per mare fino a Napoli o in ferrovia direttamente da Parigi.

Camera ungherese

TISZA E L'OPPOSIZIONE

BUDAPEST 28 (N). Nell'odierna seduta della Camera Tisza ha fatto delle dichiarazioni che assumono carattere di speciale importanza perchè significano un ultimo monito del Governo ungherese agli ostruzionisti.

Il presidente dei ministri usò un linguaggio molto energico, che destò profonda impressione nei vari partiti. Vi riassunsi il suo discorso per il «Piccolo della sera»; credo bene riferirvene ora qualche altro punto importante.

— Il nostro paese - disse Tisza - ha questa grande sventura: che tutte le lotte di parte vi si scatenano con immenso ardore. Lo stesso fenomeno si verificò anche testè. Il Governo non ricorse subito ai mezzi estremi, giacchè nutriva fiducia che la soluzione dei vari problemi da esso trovata, avrebbe calmato il paese. La speranza non fu vana; la maggioranza del paese accolse con soddisfazione l'opera del Governo, perchè era stanca e ristucca della lotta. Nella Camera invece una piccola frazione, che rappresenta appena un quarantesimo del numero complessivo dei deputati, continuò l'ostruzione che da due mesi inceppa ogni attività. Ciò non può nè deve durare più oltre. Si uniscano al Governo nella lotta che siamo in procinto d'iniziare, quanti desiderano di riuscire utili alla causa della costituzione e del parlamentarismo ungherese. Io ho fiducia che vinceremo. Noi non dobbiamo permettere che una frazione minima giochi con le sorti del paese; il partito liberale specialmente deve aiutarci nel vincere quest'opposizione irragionevole. Sono certo che questo partito, fiducioso nelle proprie forze, perverrà a salvare il paese. Prima però è necessario che la delegazione sbrighi i propri lavori: si radunerà il 3 febbraio: nel frattempo la Camera avrà vacanza. Pochi giorni ancora ci dividono dal 3 febbraio: sono per altro sufficienti per esaurire le leggi del contingente militare. L'ostruzione pure dopo votate queste leggi - potrà riprendere la sua opera, tenda essa ad ottenere la lingua di comando o a rendere impossibile l'esistenza del presente ministero. Le posizioni tattiche rimarranno le stesse. L' ostruzione non rischia pertanto nulla, concedendo che si votino le leggi; non facendolo danneggerebbe enormemente il paese.

«Se la passione di parte non ha spento in quei deputati ogni sentimento, certo rifuggiranno dal recar nocumento alla nazione, senza ragione, senza necessità, per solo capriccio. Lascino dunque che si sbrighino i progetti di legge: ciò facendo, non facilitano al Governo il suo compito, e potranno continuare la lotta dopo la sessione delle delegazioni. Ci ritroveremo ancora e riprenderemo la battaglia parlamentare, da parte nostra con pazienza e col profondo desiderio di pace dimostrato sinora, ma insieme con tutta la fermezza impostaci dalla coscienza di servire una santa e grande causa. (Approvazioni alla destra; rumori). Confido nella avvedutezza politica della nazione ungherese, che credo intenderà le parole di chi vuole ricondurla alla vita costituzionale, alla gloriosa politica nazionale. (Fragorosi applausi della destra).

E ö t v ö s dichiara di respingere i disegni di legge; opina peraltro si dovrebbe permettere il loro disbrigo, affine di vedere che cosa il Governo voglia veramente. Si lagna per il fatto che il presidente dei ministri intavolò negoziati solo coi capi dei maggiori partiti di opposizione e non con gli altri. Prega il conte Tisza di riparare adesso a questa mancanza. (Applausi della destra).

T i s z a risponde: Allorchè presi le redini del Governo, mi recai a visitare i presidenti di tutti i partiti di opposizione. (Esclamazioni).

E r n s z t (popolare): I giornali recarono che parlando dei popolari, ella disse «sono calunniatori».

T i s z a: Creda sempre il contrario di ciò che dicono certi giornali e saprà la verità. Del resto, io non strinsi patti con nessuno; non ci furono fra me e i partiti se non scambi di idee; a ciò sono sempre propenso, purchè sappia di trovare amichevole accoglienza. I partiti, che si professarono d'opposizione, non risposero con alcuna parola d'incoraggiamento alle mie dichiarazioni: ecco perchè non poteva far più di quanto feci.

L e n g y e l tiene un lungo discorso ostruzionista. Parla quindi Czavolsky.

La seduta è poscia levata.

Il malcontento fra i soldati del terzo anno in Ungheria
Sequestro di manifesti

BUDAPEST 28 (N). Il comando del corpo ha comunicato alla Procura di Stato che fra i soldati del terzo anno furono distribuiti dei manifesti rossi recanti la scritta: «Non vogliamo servire più oltre». Nel testo sono poi contenute offese alla maestà sovrana. La procura di Stato ha ordinato il sequestro di questi manifesti.

Il relatore per l'affare Dreyfus

PARIGI 28 (N). Il presidente della Corte di Cassazione ha nominato il consigliere Boyer a relatore per l'affare Dreyfus. Boyer fu nominato consigliere della Corte di Cassazione dopo la prima revisione del processo Dreyfus.

La soppressione delle agenzie di collocamento

PARIGI 28 (N). Il Senato approvò con voti 238 contro 39 il disegno di legge concernente la soppressione delle agenzie di collocamento, coll'aggiunta che la soppressione viene lasciata in facoltà dei Comuni.

Il banchiere Cattaui contro Teresa Humbert

PARIGI 28 (N). Stamane Teresa Humbert doveva comparire davanti al tribunale d'appello per il dibattimento su ricorso del banchiere Cattaui. Essa era stata già ieri trasportata a Parigi, ma oggi si rifiutò di comparire sentendosi indisposta, ciocchè fu constatato dal medico delle carceri. Il dibattimento fu aggiornato di quindici giorni.

La lega dei patrioti contro l'espulsione dell'abate Delsor

PARIGI 28 (B). Ieri ci fu un'adunanza della «Lega dei patrioti». Parlarono Coppée, il generale Mercier, Millevoye ed altri, protestando contro l'espulsione dalla Francia dell'abate Delsor. La radunanza votò quindi un ordine del giorno, in cui si stimmatizza con parole roventi il contegno dei deputati, che votarono l'espulsione. Fu deciso infine di affiggere quest'ordine del giorno a Parigi, come si fece nel 1871 per la dichiarazione fatta nell'assemblea nazionale dai deputati dell'Alsazia-Lorena. Questa dichiarazione affermava il diritto inviolabile e perpetuo dei cittadini dell'Alsazia-Lorena di essere considerati quai figli della Francia.

Un deputato polacco contro il pangermanismo
Una violenta requisitoria al «Reichstag»

BERLINO 28 (N). Durante la discussione del bilancio del ministero dell'interno al Reichstag tenne il suo primo discorso il neo-eletto deputato polacco Korfanty, il primo rappresentante del radicalismo polacco al Reichstag. Egli protestò energicamente contro la politica tedesca in Polonia e ricordò come il cancelliere dell'impero in un suo recente discorso alla Camera prussiana abbia parlato di «Wasserpolaken» (polacchi dell'acqua). Con tale parola il conte Bülow ha insultato villanamente cittadini prussiani. (Vivi applausi dei polacchi). Il cancelliere non deve stupirsi se il popolo polacco si indigna per tali provocazioni. Ma sappia che all' agitazione antiprussiana egli rese un ottimo servizio. Bülow disse che la classe colta tedesca dovrebbe agitarsi di più per il germanismo. Facciano pure e vedremo come risponderanno «quelle pecore di polacchi», quei «buoi di polacchi», quei «porci di polacchi». (Ilarità clamorosa). Noi provvederemo acchè le parole del cancelliere penetrino in ogni casa, nella più umile capanna, perchè il popolo sappia come è trattato dai prussiani. Noi metteremo alla gogna i prussiani. Faremo sapere alla nostra nazione chi sieno gli antipolacchi, chi sieno i moderni cavalieri teutonici, i vampiri che vogliono succhiare il sangue dei suoi figli. (Grandi rumori. Clamorose interruzioni). In un'adunanza tenutasi a Breslavia un medico tedesco si pronunziò contro l'elezione di un candidato polacco medico, semplicemente perchè poi sarebbe aumentata la clientela del collega polacco Quel medico tedesco è un individuo degenerato, un mentitore codardo.

P r e s i d e n t e: Debbo ammonire l'oratore a non offendere, valendosi della libertà di parola, persone che non possono difendersi qui. (Grida alla destra: Bravo!) Tali parole non debbono essere pronunciate al Reichstag. (Grida a destra: Può dirle nel Reichstag polacco! - Ilarità clamorosa).

Korfanty continuando: Volevo mostrare ai polacchi chi sieno gli avventurieri moderni. Se la loro politica è appoggiata dalle alte sfere, non posso dire se non che un simile sistema è una vergogna. (Vivi applausi dei polacchi e socialisti. Proteste e grida alla destra: All'ordine! all'ordine!)

IL CASO NOZALEDA
provocherebbe una crisi ministeriale

MADRID 28 (B). Nei circoli politici si crede che la discussione alla Camera sulla nomina dell'arcivescovo Nozaleda avrà per conseguenza una parziale crisi ministeriale.

Un'intervista col dott. Petronievich
Arrestato per farlo tacere?

VIENNA 28 (N). Il «Deutsche Volksblatt» ha da Belgrado la relazione d'una intervista che il suo corrispondente ebbe col dott. Petronievich alla vigilia dell'arresto.

Petronievich disse che la tenuta di Negoi è di proprietà degli Obrenovich, ed apparteneva in origine al principe Michele. Questi ebbe un figlio naturale, Velimiro Todorovich, che fu riconosciuto dal principe. Morto il principe senza testamento le sue eredi legittime, sue sorelle, essendo immensamente ricche, cedettero la tenuta di Negoi al figlio del principe, Velimiro Todorovich, che ne rimase in possesso fino alla sua morte avvenuta nel 1898. Questi morendo legò la tenuta allo Stato colla disposizione che le rendite fossero impiegate a scopo di beneficenza.

Questo testamento fu impugnato da una linea laterale degli eredi delle sorelle del principe Michele, fondandosi su una clausola contenuta nel documento di donazione. Ne seguì un processo che si protrasse per 5 anni, finchè si venne a una transazione per definire la quale il Petronievich fu incaricato di recarsi in Rumenia dove appunto trovasi la tenuta. Come legale e non come capo di gabinetto egli concluse la transazione dinanzi ai tribunali rumeni.

Petronievich osserva che anche re Alessandro aveva diritto a parte dell'eredità e precisamente a 30.000 ducati più gli interessi dalla morte del Todorovich: questo diritto fu riconosciuto l'anno scorso anche dal Consiglio di Stato. «Siccome, morto re Alessandro, la successione di lui fu raccolta dalla madre, l'ex-regina Natalia; io - disse Petronievich - devo render conto soltanto a questa del modo in cui ho amministrato i 30.000 ducati, ma devo aggiungere che questo importo non fu mai liquidato dal defunto re: soltanto ne prelevai io una piccola somma per pagare certe spese, come posso comprovare con dei documenti, che mi mancano solo per una partita. Il ministro delle finanze mi intimò di rendere esatto conto dei denari impiegati, ma mi ha lasciato troppo poco tempo per procurarmi i documenti necessari. Domani darò al direttore del Demanio tutte queste spiegazioni, seppure non sarò stato arrestato nel frattempo».

Di fatti poche ore dopo il Petronievich fu arrestato. Pare per altro che il Governo serbo abbia colto il pretesto dell'eredità per rendere semplicemente innocuo il Petronievich, che è il corrispondente di vari giornali esteri, ai quali spedisce informazioni la cui divulgazione riuscì sgradita ai partigiani del nuovo regime.

DA BELGRADO
Il ballo di Corte. - I controcongiurati di Nisch

BELGRADO 28 (N). Aveva fatto sgradevolissima impressione il fatto che il secondo ballo di corte era stato fissato per l'11 febbraio, giorno anniversario della morte di re Milan. Da parecchie parti furono rivolti ammonimenti al Governo perchè si rispettasse almeno la memoria di Milan, e in fatti re Pietro ascoltò il consiglio e rimandò il ballo ad altra sera.

BELGRADO 28 (N). Ieri furono rilasciati gli ufficiali che erano stati condannati per avere partecipato alla controcongiura di Nisch e che hanno finito di scontare la pena. Si temevano disordini; invece gli ufficiali furono aspettati fuori del carcere soltanto dai loro amici.

DA COSTANTINOPOLI
La Turchia si arma. - L'attività degli agenti civili

COSTANTINOPOLI 28 (N). La Turchia continua con febbrile attività i preparativi di guerra. Il sultano ha ordinato alle diverse sessioni militari di tener seduta anche di notte per sollecitare i lavori, cosicchè le altre commissioni militari siedono in permanenza all'Yldiz Kiosk. Si stanno prendendo le misure necessarie affinchè la Turchia non venga colta di sorpresa da un eventuale accordo bulgaro-serbo.

COSTANTINOPOLI 28 (N). In seguito a lagni pervenuti circa arresti ingiustificati, abusi nella riscossione delle decime, nella distribuzione dei sussidi e nei procedimenti giudiziari i due agenti civili a.-u. e russo fecero le pratiche opportune presso l'ispettore generale. L'ambasciata russa invitò di questi giorni la Porta a far rimpatriare dal Caucaso quei profughi armeni che sono rimasti sudditi turchi.

Ferdinando di Bulgaria e il movimento macedone

SOFIA 28 (N). Passeggiando per la città, il principe Ferdinando s'imbattè in alcuni affiliati al comitato rivoluzionario e attaccò discorso con essi. Appreso che erano di Castoria disse: «M'inchino rispettoso dinanzi ai castoriani».

Rispondendo alle osservazioni scettiche degli insorti riguardo le opere di riforma e di controllo europeo in Macedonia il principe disse di essere intimamente convinto del buon volere della Russia e dell'Austria e aggiunse che appena sarà concessa l'amnistia generale, tutti i macedoni dovrebbero profittarne per assecondare così l'opera pacificatrice austro-russa.

Un complotto contro un direttore di polizia russo

PIETROBURGO 28 (N). A Nikolaistadt in Finlandia furono arrestati due studenti di nome Erkston e Westlan e una terza persona, perchè avevano progettato di uccidere il direttore di polizia. Furono trovati in possesso di revolvers, pugnali e veleno.

Coalizione di società contro il „trust" americano della navigazione

BREMA 28 (B). La «Weser Zeitung» è autorizzata a dichiarare ch'è priva d'ogni fondamento la notizia di fonte nuovayorchese, secondo cui il Norddeutsche Lloyd, la Hamburg-Amerika-Linie e sette società francesi e americane di navigazione avrebbero ideato un accordo diretto contro il «trust» americano della navigazione. Al Lloyd non si sa nulla di questo piano.

Il genetliaco di Guglielmo II. La previdenza dell'imperatore. Disgraziato accidente. BERLINO 28 (N). A una festa organizzata in occasione del genetliaco dell'imperatore il conte Ballestrem, presidente del Reichstag, raccontò che, avendo egli all'udienza ricordato all'imperatore come nonostante il malore sopraggiuntogli avesse avuto poco prima un convegno collo czar, l'imperatore stesso gli rispose: Pel caso che il malore fosse stato serio volli almeno lasciare a mio figlio delle buone relazioni di vicinato.

BERLINO 28 (N). A Bruchhausen durante una fiaccolata organizzata in occasione del genetliaco dell'imperatore si imbizzarrirono i cavalli attaccati al carro d'un macellaio e si posero a correre all'impazzata investendo uno sciame di bambini. Molti di questi rimasero feriti gravemente, uno ucciso.

L'incendio di Torino
Il ministro dell'istruzione sopraluogo

TORINO 28 (N). Il ministro Orlando visitò stamane l'Università. Furono segnalati al ministro alcuni impiegati che con pericolo della vita operarono il salvataggio di codici preziosi. Nell'atrio si indicò al ministro lo sportello di ferro che metteva nella sala dei manoscritti, costruito appositamente contro l'incendio. Essendo chiuso all'interno, lo sportello dovette venir aperto a colpi di mazza per permettere l'entrata dei pompieri. Il ministro fu accompagnato quindi nei grandi saloni di lettura, ove sono ammucchiate alla rinfusa pergamene, cimelii e i pochi manoscritti che si poterono togliere alle fiamme. Il ministro restò profondamente commosso dinanzi al disastro, in gran parte irreparabile. Nei locali della segreteria, sotto la presidenza del ministro, si riunì quindi una commissione di professori nominata ieri, onde prendere deliberazioni per ricostruire i locali e ordinare la biblioteca. Orlando visitò il locale dell'associazione universitaria, applaudito dagli studenti, cui tenne un breve discorso. Accennando al disastro, il ministro disse: «Vidi tutti dolenti ma non intesi sterili querimonie dei deboli, vidi la calma dei forti che non si lasciano abbattere dal dolore e invece traggono dalle dolorose circostanze occasione a virili propositi». Rievocando i ricordi di giovinezza e di tutta la sua vita spesa per gli studi, disse di essere sempre legato dai vincoli della maggior confidenza e della maggiore solidarietà colla gioventù studiosa, e si augura che tali vincoli non si debbano mai sciogliere, e come la sua vita di professore, anche quella di ministro, possa trascorrere in sempre più salda comunanza di idee, di sentimenti e di ideali coi giovani.

I danni. - L'interesse del re. - Le cause.

TORINO 28 (N). E' impossibile valutare finora i danni. Il re chiese informazioni precise circa le opere distrutte, già appartenenti alla biblioteca di casa Savoia. Durante la seduta del Consiglio provinciale il prefetto dichiarò che si ignora la causa precisa dell'incendio; risulta che si trovano in condizioni malsicure anche gli archivi di Stato.

TORINO 28 (N). Il duca di Genova si recò all'università.

Condoglianze inglesi.

LONDRA 28 (N). Il «Times», parlando dell'incendio di Torino, dice che l'Italia, casa Savoia e il mondo intero hanno subito una perdita dolorosa. E' particolarmente da rimpiangersi la distruzione della vecchia biblioteca di casa Savoia; tale perdita sarà sentita vivamente da Vittorio Emanuele, che è uno studioso appassionato. Come in occasione della caduta del campanile di San Marco, il re ed il popolo hanno in questa dolorosa circostanza la simpatia sincera ed affettuosa dell'Inghilterra.

Un furto all'Università di Vienna.

VIENNA 28 (N). La scorsa notte all'Università fu scassinata la cassa della società di beneficenza degli studenti la cui sede si trova appunto nel palazzo universitario. Nella cassa si trovavano 4000 corone che rappresentavano il ricavato di una festa da ballo dato giorni sono dalla Società. I sospetti caddero su tal Jarich, già studente di legge, che fu anche arrestato. Egli nega di avere commesso il furto. La polizia segue anche altre tracce.

Marcia alpina disgraziata.

UDINE 28 (N). Una compagnia di alpini intraprese una marcia sulle Alpi della Carnia e si smarrì in seguito alla tormenta su territorio austriaco. Due soldati precipitarono in un burrone e riportarono gravi ferite. Dopo lunghe ore di cammino la compagnia raggiunse esausta il confine italiano.

I soccorsi per Aalesund.

BREMA 28 (B). Il vapore «Hero», della società di navigazione «Neptun», partirà sabato da Bremenhafen con altre provviste e materiali alla volta di Aalesund.

STOCCOLMA 28 (B). Il re espresse all'inviato germanico la sua gratitudine per l'opera dell'imperatore Guglielmo a favore di Aalesund, e gli partecipò in pari tempo di avere conferito all'imperatore germanico il nuovo ordine del Leone norvegese, di cui l'imperatore sarà il primo insignito estero. Anche il principe ereditario ringraziò personalmente l'inviato.

Freddo intenso al Canadà.

MONTREAL 28 (N). Nel Canadà regna un freddo straordinariamente acuto, quale non si ricorda l'eguale da 30 anni a questa parte. E' caduta anche neve abbondante, per cui si aumentano considerevolmente le spese d'esercizio delle ferrovie di tutto il paese.

Naufragio.

VICTORIA (Columbia inglese) 28 (B). E' naufragato il naviglio inglese «Sealion». L'equipaggio annegò.

La gita motociclistica Milano-Nizza-Milano

Ci scrivono da Milano, 27: Stamane albeggiava appena quando fu data la partenza ai gitanti della grande manifestazione turistica organizzata dalla «Gazzetta dello Sport» per la gita motociclistica Milano-Nizza-Milano, percorso questo che verrà coperto in tre tappe. Per ciascuna tappa è stato fissato il tempo massimo e minimo. La prima tappa da Milano a Genova in non meno di 4 ore e 20 minuti, ed in non più di 8; da Genova a Oneglia minimo ore 3.30, massimo 6; Oneglia-Nizza minimo 2 ore e 50, massimo cinque. Però per ottenere la classifica generale è obbligatorio il ritorno a Milano seguendo l'itinerario Nizza, Ventimiglia, Oneglia, Colle di Nava, Mondovì, Torino, Milano. Tutti gli inscritti, in numero di 60, partirono alle 7.42 dal «garage» Daimler. Primo a partire fu il notissimo Tommaselli, ultimi il tenente Bruno ed il dott. Neri, entrambi di Torino.

Fra i partecipanti si notano i migliori guidatori di motociclette, quali il Large, di Nizza, il ginevrino Dufaux, l'ungherese Nicodem, il Maffeis, Giuppone, Tamagni Lanfranchi, venuto espressamente da Parigi, il Mazzoleni ecc.

Seguirono in due vetture automobili il direttore della «Gazzetta dello Sport» e gli altri membri viaggianti della giuria.

A Oneglia, sullo stradale che conduce in Piemonte, avrà luogo una corsa di 500 metri fra le motociclette che partecipano alla gita. Il primo premio consisterà in una grande medaglia d'oro; il secondo in una medaglia anche d'oro; il terzo in una medaglia di «vermeil».

La corsa di Oneglia avrà importanza sportiva per questo: che servirà a dimostrare praticamente i diversi requisiti delle macchine, riguardo oltre che alla resistenza, alla velocità. Infatti, una motocicletta, dopo aver fatto due tappe difficili quali sono quelle Milano-Genova e Genova-Oneglia, messa a confronto coi tipi più diversi come velocità, pronta partenza e servizio di freni, dovrà, se vincitrice, dimostrare ad evidenza tutte le qualità che il tecnico e lo sportman possono domandarle.

La gara di Oneglia presenterà poi il carattere di una vera esposizione motociclettistica. Alla prova di velocità per motociclette seguirà una singolare corsa ciclistica, limitata ai campioni liguri. La corsa verrà chiamata «al palo», come si usava molti anni addietro in Francia, e si svolgerà così:

Il tratto libero alla gara verrà limitato a metri 400 in linea retta, e due traguardi segneranno i punti estremi. Il gruppo dei corridori parte in volata e corre al traguardo; a questo punto la giuria segna gli arrivati per ordine, e questi, nello spazio di 50 metri, rallentano e girano per ripartire ancora pel traguardo opposto, dove una seconda giuria segna nuovamente l'ordine d'arrivo. Ripetuta cinque volte la lotta pei diversi traguardi, le due giurie sommano i punti d'arrivo di ogni corridore, e chi di essi avrà ottenuto un minor numero di punti sarà dichiarato vincitore.

Ecco ora i primi risultati secondo quanto ci comunicano da Genova, 27, notte: I primi gitanti motociclettisti passarono per Tortona alle 10 ant., gli ultimi all'una pom. Il traguardo di Pontedecimo fu passato nel tempo utile (8 ore) da 52 dei 60 concorrenti. Le vetture automobili da trasporti partiti il 27 mattina da Tortona arrivarono a Genova in meno del tempo massimo. Il nostro corrispondente da Oneglia, in data 28 sera, ci telegrafa: La seconda tappa Genova-Oneglia della gita motociclettistica fu favorita da un tempo incantevole. Dei 60 concorrenti, 50 partirono stamane da Genova per la seconda tappa fino a Oneglia. Ad ore 10 sul tratto Genova-Voltri, in causa della pessima strada, si verificarono alcuni incidenti con cadute, tutte fortunatamente senza gravi conseguenze. Nella pianura di Albenga quasi tutti i concorrenti raggiunsero la velocità media di 60 chilometri all'ora. Al traguardo d'arrivo a Oneglia, presenti le autorità municipali e politiche al completo, nonchè un'enorme folla, arrivò primo Zucchi, in 13 ore e 19 minuti dalla partenza da Milano, montando una Peugeot, secondo l'ungherese Nicodem, in 13 ore e 55 m., terzo Tommaselli in 13 ore e 58 m. Seguirono altri 45 concorrenti tutti entro il tempo massimo. Domani (29) avranno luogo le altre gare, e sabato partenza da Oneglia per Nizza (terza tappa) di tutti i partecipanti arrivati a Oneglia nel tempo massimo.

LA DELEGAZIONE MUNICIPALE
in sede di Consiglio.

E' pervenuta ieri alla presidenza municipale l'approvazione del Luogotenente per due importanti deliberazioni prese dalla Delegazione in sede di Consiglio, che per tal modo, a norma dello Statuto civico, possono essere mandate ad effetto. Le deliberazioni riflettono i progetti della canalizzazione e il servizio di pubblica nettezza.

Per la canalizzazione.

Nella seduta dell'8 marzo p. p. il Consiglio, in seguito a proposta della commissione ai provvedimenti d'acqua, adottava, fra altro, la istituzione di un ufficio idro-tecnico autonomo al quale fosse affidata non solo la elaborazione del definitivo progetto particolareggiato Bistrizza-Recca, ma anche lo studio particolareggiato per la canalizzazione a sciacquamento sulla base della memoria Bechmann opportunamente modificata secondo i criteri esposti nel parere 1. maggio 1901 del sottocomitato ai provvedimenti d'acqua.

La Delegazione ha fatto nella seduta del 22 corr. il primo passo per l'attuazione del voto del Consiglio, affidando (relatore il dott. Pitacco) all'ing. Attilio Rella di Vienna la compilazione del progetto per la canalizzazione della città sulla base appunto della memoria Bechmann con le modificazioni proposte dal sottocomitato ai provvedimenti d'acqua.

L'elaborato progetto dovrà essere presentato sino alla fine del settembre dell'anno in corso, pronto per l'appalto dei lavori e dopo aver già conseguito la approvazione necessaria delle Autorità sanitarie dello Stato. Il compenso stabilito per quest'opera è di cor. 35.000 da pagarsi a progetti compiuti.

Il progettante dovrà dunque seguire la traccia segnata dal sottocomitato, al quale la commissione ai provvedimenti d'acqua commetteva lo studio del progetto d'assanamento del sottosuolo della città elaborato dall'ing. G. Bechmann di Parigi. Ecco le idee fondamentali del sottocomitato, che costituito dagli ing. Finetti, Gairinger e Doria, ebbe in quest'ultimo il suo relatore.

La Commissione internazionale del 1896, nel concretare le idee che avrebbero dovuto servire di base alla compilazione del programma per la nuova canalizzazione, pur ammettendo soluzioni d'altro ordine, tendeva a raccomandare una rete unica, che raccogliesse le acque meteoriche e quelle cloacali per portarle direttamente al mare lungo le rive, e sopprimere di conseguenza la rete dei canali esistenti.

L'ing. Bechmann fu invece del parere che nè questo concetto nè quello del trattamento artificiale, adottando il sistema unitario, convenisse alle condizioni della nostra città, per la quale, a suo avviso, occorrono piuttosto disposizioni del tutto speciali corrispondenti alla situazione della città alla riva di un mare a maree poco sensibili, a piedi di un altipiano elevato, senza una estesa di terreno che si presti alla depurazione agricola di tutte le acque meteoriche e lorde.

Il programma Bechmann è informato al principio fondamentale di far defluire separatamente le acque pluviali dalle acque lorde, ammettendo per le prime la rete dei canali esistenti e progettando per le seconde una nuova rete.

Per le acque meteoriche proponeva il Bechmann lo scarico a mare lungo le rive; per le acque lorde il convogliamento nella valle di Zaule con sollevamento meccanico, ove in parte verrebbero impiegate per la irrigazione agricola ed in parte assoggettate ad altro trattamento artificiale, chimico, fisico o biologico. Il sottocomitato riconobbe la opportunità della suddivisione della canalizzazione per le acque meteoriche e per le acque cloacali conservando per le prime la rete stradale esistente, riconosciuta, secondo i rilievi praticati dall'Ufficio tecnico comunale, come utilizzabile previ opportuni miglioramenti; per le acque lorde riconobbe la necessità di una nuova rete di canali; ammise senz'altro lo scarico delle prime direttamente al mare lungo le rive e per le altre invece non ritenne indicati nè il punto di scarico a Zaule, nè il concetto del trattamento artificiale e della depurazione a mezzo del terreno naturale. All'incontro stimò preferibile il concetto di scaricarle in mare, però a distanza conveniente dalle rive e in direzione approssimativa verso ponente, al di fuori della diga, e ciò con riguardo alle correnti dominanti. Gli studi relativi dovrebbero secondo il sottocomitato estendersi anche a tutelare il tubo di scarico contro l'eventualità di danneggiamenti per opera degli ancoraggi.

Il sottocomitato escluse la depurazione agricola parziale ritenendo la vallata di Zaule a ciò insufficiente e già ormai predestinata a scopo di industrie, mentre in prossimità alla città mancano altre estensioni di terreno utilizzabile a questo scopo.

In quanto ad altri trattamenti artificiali per la totalità o per una parte delle acque lorde, il sottocomitato non ritenne che, per le speciali condizioni agricole e topografiche di Trieste, una manipolazione delle materie cloacali potesse riescire economicamente profittevole. Pertanto - concludeva il sottocomitato - non resterebbe che il semplice scarico a mare delle materie opportunamente diluite, scegliendo all'uopo conveniente punto di sbocco.

Il Comitato di propaganda per l'assanamento della città nel memoriale rivolto addì 28 febbraio -903 al Consiglio, osservava che quando si deliberasse in massima nell'uno o nell'altro modo di procedere alla fognatura e ammesso che gli studi necessari durassero un anno, in tre o quattro anni al massimo l'opera potrebbe essere compiuta. Dopo la nomina fatta dalla Delegazione ed approvata dalla Luogotenenza e il termine messo al progettante, è certo che le previsioni del Comitato potranno avverarsi, con quell'immenso beneficio per la città che si può imaginare.

La pubblica nettezza

Nella stessa seduta della Delegazione, fu approvato (relatore l'ass. dott. Manzutto) quanto segue:

1. L'ufficio «Amministrazione comunale della pubblica nettezza» ha da cessare col 1. febbraio 1904;

2. E' affidato il servizio di pubblica nettezza, in via di esperimento, al Magistrato civico secondo le disposizioni che il podestà, a sensi dello Statuto civico, sarà per prendere;

3. E' incaricato il Magistrato di presentare, sulla base delle esperienze che sarà per fare e dei consigli e suggerimenti da richiedersi dai membri della cessata Commissione, proposte di ordinamento definitivo del servizio di pubblica nettezza;

4. E' affidata la liquidazione dell'azienda fino a tutto 31 gennaio 1904 alla Ragioneria civica con la cooperazione dei membri della cessata Commissione che resta in carica, per ciò che riguarda la liquidazione, fino alla presentazione del bilancio;

5. E' votato un atto di speciale ringraziamento ai membri componenti il Consiglio d'Amministrazione ed in particolare al suo presidente on. Ferruccio Cimadori per le straordinarie, zelantissime e intelligenti prestazioni durante il tempo in cui amministrarono questo importante servizio.

Com'è ricordato, scaduto col 31 decembre 1900 il contratto d'appalto della pubblica nettezza con l'imprenditore Battistig, dopo lunghi studi se si dovesse continuare nel sistema dell'appalto o assumere il servizio in regia comunale, il Consiglio deliberava di assumere col 1. gennaio 1901 in regia comunale il servizio della pubblica nettezza e l'asporto delle immondizie pubbliche e stradali, istituendo all'uopo un ufficio comunale col nome di «Amministrazione di pubblica nettezza» diretto da un Consiglio d'amministrazione. Ora, sciolto questo ufficio, il servizio di pubblica nettezza è assunto direttamente dal Magistrato.

Il prossimo congresso del Lloyd

Abbiamo da Vienna, 28: Da quanto risulta deciso finora la prossima seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd che seguirà nel prossimo febbraio a Trieste, si occuperà ufficialmente della questione del rinnovamento della flotta e dei fondi necessari a tal uopo, e fisserà anche il programma futuro che indubbiamente conterrà i principî del nuovo contratto per la sovvenzione come li intende l'amministrazione del Lloyd. Considerato che anche in seno al Governo si prendono in esame tanto i punti di vista riferentesi al nuovo contratto, quanto anche quelli intorno a un efficace risanamento di tutta l'impresa, ed anzi questi punti di vista dovrebbero essere formulati subito, si deve credere che al progetto ufficiale del programma di risanamento concretato dal Lloyd seguiranno tosto le trattative col Governo in merito alla questione. Le somme di cui ha bisogno il Lloyd per mandare ad effetto il rinnovamento della sua flotta a fine di tener fronte alla concorrenza che diventa sempre più aggressiva, saranno molto considerevoli. Le difficoltà che si oppongono a un notevole aumento del debito in obbligazioni del Lloyd suggeriscono il mezzo di provvedere il denaro coll'emissione di nuove azioni; ma anche questa modalità fa prevedere delle difficoltà, una delle quali consiste nel fatto che il risanamento del Lloyd in vista dell'offensiva assunta dalla concorrenza estera contro di lui proprio in questi ultimi tempi è divenuta di nuovo urgentissima.

La „Tribuna“ e la lettera Dompieri

Ci telegrafano da Roma, 28:

In seguito alla nota lettera inviata dall'ing. Gino Dompieri alla «Tribuna», nella quale si facevano apprezzamenti sul caso Dompieri, la «Tribuna» stessa ha ricevuto varie lettere da italiani residenti nel Regno e nelle provincie italiane dell'Austria, nelle quali si fanno apprezzamenti opposti a quella lettera. La «Tribuna» pubblica le varie lettere ricevute e le accompagna con queste parole: Le parole nostre in verità o almeno le nostre intenzioni miravano a nulla più che a segnalare una imperdonabile defezione, non certo a menomare il prestigio e l'accortezza della parte nazionale di Trieste. Del resto, fidenti nella buona causa, vogliamo in anticipazione sciogliere un inno alla dimostrazione nuova delle forze irresistibili che gli italiani di Trieste si apprestano a dare contro i fedifraghi, nei prossimi comizi elettorali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Lieti di una espulsione dal seno della «Lega Nazionale» e per risarcire la Lega di un canone perduto: Troier L. cor. 0.40, C. Bidoli 0.40, Società Monte Carlo 1.—, Agnese Legat 0.50, Bruno Filinich 0.20, G. Zatta 0.20, Giov. Filinich 0.20, F. Gasparini 0.20, S. Scure 0.20, Carla Vivan 0.20, Giuseppina T. 0.60, Pietro Pellizzari 0.50, Antonio Stancich 0.40, Eugenio Brigo 0.20, Enrico Zurlin 0.20, Antonio Remetz 0.20, Moro Mau 0.20, N. Gioseffi 0.20, B. Demarchi 0.20, G. Crosilla 0.20, Andrea Pigatti 1.—, Socrate Contoumas 0.50, Alberto Zanutti 0.60, Carlo Borghi 0.20, Nicolò Cobol 0.20, G. M. Mattilich 0.20, Angelo Levi 0.20, Ario Tribel 1.—, Giovanni Russaz 0.20, Arnoldo Tosti 0.20, dott. V. Farolfi 0.40, Bice Farolfi 0.40, Gino Farolfi 0.20, Gius. Supancich 0.20, Domenico Quarantotto 0.20, Vittorio Fabris 0.20, Mario Garlatti 0.20, Moro Garlatti 0.20, Dante Michelazzi 0.20, Rismondo 0.20, Ettore Ilike 0.20, Gracco de Calò 0.20, Gustavo de Radio 0.20, Carlo Grassi 0.20, Primossich 0.20, Lodovico Sgnidarich 0.30, Enrico Sgnidarich 0.30, Giuseppe Truscovich 0.30, dott. Franco Savorgnan 0.20, Alfonso Tarabocchia 0.20, Angelo Corazza 0.20, Federico Ghersa 0.20, Giulio Luccardi 0.20, Ruggero Nicolich 0.20, Riccardo Sulligoi 0.20, Giorgio Tamino 0.20, Carlo de Pott 0.20, Eugenio Simsig 0.20, Augusto Reyer 0.20, Guglielmo Danelon 0.20, Mimi Borovich 0.20, dott. Gino Marassovich 0.20, Carlo Gentile 0.20, Casimiro Delaiti 0.20, dott. Mario Gilli 0.20, Federico Althamer 0.20, Cristiano Mauroner 0.20, Alberto Priora 0.20, Rodolfo Martinelli 0.60, Uccio Manzolini 0.20, Antonio Quarantotto 0.20, Riccardo Deiak 0.20, Francesco Cosciancig 0.20, N. Braunitzer 0.20, Mario Fogar 0.20, Francesco Palich 0.20, Giovanni Biondi 0.20, Oreste Rodinis 0.20, N. Rismondo 0.20, Giannandrea de Gravisi 0.20, Umberto Ghersa 0.20, Eugenio Valenti 0.20, Emma Valenti 0.20, Tullio Valenti 0.20, Alfredo Forti 0.20, Filomena Forti junior 0.20, Elda Forti 0.20, Anita Forti 0.20, Carluccio Forti 0.20, Margherita Canetto 0.20, Giusto Sandrinelli 0.20, Augusta Amodeo 0.20, Rosa Roth 0.20. Inoltre da «diversi amici» cor. 3; da otto spermacetti, cor. 1.60; e da 15 elargitori anonimi (iniziali e nomi di battesimo) cor. 5.60.

In morte del signor Giovanni Minca, dal signor Ettore Daveglia, cognato dell'estinto, cor. 100; dal sig. Adolfo Schmitz cor. 10.

In morte della sig.ra Caterina de Alessandrini, decessa a Trento, dalla sig.a Francesca Padovan, cor. 5.

— Ecco la XXV lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Lega Nazionale.
da *Trieste*: Ermenegildo Bartek cor. 5, dott. Emilio Pincherle 3, Guido Tamburlini 1, Luigi e Bruno Miani 5, Augusto Cravos 5, Luigi Sablich 2, Pietro Romano 2, Ang. Valle 2, Edoardo Bertoli 3.
da *Albona*: dott. A. Scampicchio cor. 2.

Il veglione pro Lega Nazionale. Un «amico della Lega» ci scrive: «Il veglione pro Lega, che è quanto dire la festa a favore delle scuole italiane nell'Istria, e sul confine linguistico, si darà lunedì al Politeama Rossetti, a molti non hanno ricevuto viglietti d'ingresso. A chi si deve rivolgersi per averne?»

★ Rispondiamo: Il Comitato cittadino, che così patriotticamente lavora per la buona riuscita di questa festa, si dà cura di inviare i viglietti a quante più persone può; ma è quasi impossibile che non si commetta qualche dimenticanza. Perciò coloro che non avessero ricevuto i biglietti faranno bene a chiederli con un biglietto o una cartolina al Comitato (che ha la sua sede alla Filarmonico-Drammatica). Viglietti di ingresso si venderanno pure al botteghino, la sera del veglione. Anche all'agenzia del Politeama Rossetti (Corso 1) si possono acquistare biglietti e palchi.

Università del popolo. Nella lezione che il prof. Arnaldo Polacco terrà questa sera alle 8.15 nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, sui «Promessi Sposi», si studierà il carattere di don Abbondio.

La serata romanesca di Trilussa, nella sala della Filarmonico-Drammatica, cui abbiamo ieri accennato, seguirà il 5 febbraio p. v.

Società Ginnastica. La grande festa di ballo sociale è fissata quest'anno per giovedì 11 febbraio. Per l'occasione la Palestra sarà addobbata sontuosamente.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione ricorda ai propri consoci che questa sera alle 8 seguirà l'annunziato XXII congresso generale ordinario nella sede sociale, via dei Rettori 1.

Statuto modificato. La Luogotenenza, in seguito ad analoga autorizzazione impartita dal Ministero dell'interno, ha approvato le modificazioni agli art. 6 e 7 dello statuto della Società Triestina Tramway deliberate nel congresso generale straordinario del 31 maggio 1902.

Nomina. Il ministero del commercio ha nominato il prof. ing. F. Cuizza, commissario esaminatore per i conduttori (macchinisti) e fuochisti di macchine e caldaie marine, stabili e locomotive.

La selvaggina cibo popolare. «La selvaggina è una lecornia» contro questa comune opinione parlò l'altra sera a Vienna un tecnico forestale inteso a dimostrare che il selvatico potrebbe e dovrebbe diventare un cibo popolare.

L'oratore accennò allo sviluppo considerevole che negli ultimi tempi prese la caccia, pur essendo osteggiata dagli agricoltori che la considerano come una limitazione del loro possesso fondiario e spesso ne risentono danni, e ristretta con ogni sorta di limitazioni dal Governo con vecchie e nuove leggi. Egli è che si perde di vista la utilità pratica che dalla caccia potrebbe derivare alla pubblica economia, quando la carne della selvaggina divenisse cibo accessibile a più ampi circoli della popolazione e cessasse dall'essere considerato un lusso.

Questo pregiudizio sparirebbe secondo il conferenziere viennese se l'importazione della selvaggina nelle maggiori città non fose aggravata da così enormi tasse. Accennato alle tasse vigenti nelle più importanti città dello Stato - e Trieste non fa torto certamente alle città dell'interno nel colpire la selvaggina importata - l'oratore osserva che gli incettatori di selvatico preferiscono l'esportazione all'estero. Ogni anno dalle varie province dell'Austria passa all'estero per oltre tre milioni di corone di selvaggina. Ciò impedì che il selvatico divenisse cibo popolare. La Francia riconobbe già da lungo tempo la importanza che la caccia può avere da questo punto di vista e mentre esonera da dazi a dirittura proibitivi la selvaggina cacciata all'interno o importata, ne impedisce con grossi dazi la esportazione.

L'oratore espone quindi il valore nutritivo delle varie specie di selvaggina, per accennare in fine, a quelle molte qualità di volatili o quadrupedi selvatici, i quali oggi non sono recati sui mercati, mentre potrebbero servire benissimo al nutrimento delle classi meno abbienti della popolazione, perchè più nutritive e più gustose, p. e., della carne di cavallo di cui pure si va estenendo da qualche tempo l'uso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del sig. Angelo Vosach dalla ditta Miller e C. cor. 20, a favore del fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili; dal sig. Graziano Levi, cor. 10, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

In memoria del sig. Edoardo Toppo, dal fratello Alessandro e la sorella Felicita maritata Lucatelli cor. 200 all'Orfanotrofio S. Giuseppe, per un letto che porti il nome dell'estinto.

In morte del sig. Giovanni Minca, dal sig. Ettore Daveglia, cognato dell'estinto, cor. 100 a favore della Guardia medica, cor. 200 a favore del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri, cor. 200 a favore degli Amici dell'infanzia.

In morte della signora Caterina de Alessandrini, decessa a Trento, dai colleghi del figlio Augusto, a favore degli Scaldatoi, cor. 12.

In morte del sig. Carlo Mrach, dal sig Achille Sgorbissa, cor. 10, a favore degli Amici dell'Infanzia.

Dai signori Anna Bolmarcich nata Lemesich e Giovanni Lemesich, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 25, a favore del Fondo Orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili e cor. 25, a favore del fondo Vedove e orfani dell'Associazione di m. s. fra Agenti di commercio e scritturali.

Dal sig. Antonio Tonsich cor. 12 al fondo disoccupati della «Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio».

Dal comando del piroscafo del Lloyd «Imperatrix», corone 24, per l'erigenda casa dei marinai.

— Il podestà avv. Sandrinelli e la sua consorte elargirono alla Croce bianca cor. 50 in occasione del veglione sociale; inoltre per lo stesso scopo, pervennero alla Croce Bianca da monsignor vescovo Nagl cor. 15 e dalla signora Maria de Hütterott cor. 50, mentre la baronessa Emma de Lutteroth ha posto a disposizione della Società il palco di sua proprietà nel teatro Goldoni.

— Alla Guardia medica pervennero, quali sovvenzioni per il 1904: dalla Banca Popolare di Trieste cor. 150; dalla Società Metallurgica Triestina cor. 50; dalla Raffineria Triestina di Olii minerali cor. 50; dalla Filiale di Trieste dello Stab. di Credito corone 50.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dal comm. Oscar Gentilomo cor. 50 a favore della refezione scolastica e degli educatori, e dalla signora Fanny Morpurgo 24 cuffiotti e 12 polsi di lana.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, in morte del signor Giovanni Minca:
dai signori Charles Dusatti e cons. cor. 20 per la famiglia Giov. R.; dal signor G. Doplicher cor. 20 per la famiglia Cattaruzza; dal signor Vitt. Dusatti cor. 20 per la Maria Giagurnich.

Decesso. E' morto ieri, dopo lunga e crudele malattia, un bravo e laborioso operaio, il sig. Giuseppe Bertos, che fu per parecchi anni impressore nella tipografia del nostro giornale. Alla desolata consorte ed ai figli, inviamo affettuose condoglianze.

Civiche biblioteche popolari. Dalla biblioteca di via G. Parini, la scorsa settimana furono presi 1371 volumi. I lettori inscritti fino a ieri erano 3475. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Dalla biblioteca del rione S. Giacomo, nella scorsa settimana furono presi 539 volumi. I lettori inscritti erano 939.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nell'anno 1903 nell'Ospedale infantile fu il seguente: Rimasti in cura al 31 decembre 1902 ammalati 53. Accolti durante l'anno 1903 ammalati 660. Assieme 713. Uscirono: guariti 575, migliorati 40, non guariti 38, morti 7. Rimasti in cura al 31 decembre 1903: 53. Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 31 decembre 1902: 30. Accolti durante l'anno 1903, 417. Uscirono: guariti 284, migliorati 30, non guariti 55, morti 46, trasferiti 2. Rimasti in cura al 31 decembre 1903, 30.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: Nella sezione medica 3708, nella sezione chirurgico-oculistica 1927, nell'ambulanza della sera 1926. Assieme 7561.

Movimento generale dell'Ospedale infantile: Rimasti in cura al 31 decembre 1902, ammalati 83. Accolti durante l'anno 1903: 1077. Assieme 1160. Uscirono: guariti 859. Migliorati 70, non guariti 93, morti 53, trasferiti 2. Rimasti in cura al 31 dicembre 1903: ammalati 83.

Convegni sociali. Il Club famigliare «Calliope» annunzia per domenica 31 corr. una «soirée di dame», alle otto, nella sede sociale (via Evangelista Torricelli 2). Ci saranno una quadriglia umoristica e un concorso a premi di nastrini, nonchè posta umoristica e gara di cartoline.

★ Il «Club Coppelia» darà domenica 31 corr. alle 9, nella sala Tersicore, una veglia mascherata, organizzata da un comitato di signorine. Le tre più eleganti mascherine saranno premiate.

Il ballo della società degli albergatori, tratori ed osti. Al teatro Goldoni, addobbato con grande profusione di piante ornamentali, questa società diede ieri la sua prima festa di ballo, che riuscì brillantissima. Molta gente, molta animazione, cordialità gaia e festosa; il comitato disimpegnò il suo compito egregiamente. Oltre 120 coppie alla quadriglia. Fra i concenti dell'orchestra Grandi, le danze si protrassero fino all'alba.

Grave disgrazia a Sistiana.

Un tragico fatto venne ieri a gettare la generale costernazione in mezzo alla fitta famiglia operaia che lavora nella cava di Sistiana. L'operaio cavatore Giovanni Gruden, di 30 anni, abitante a Cervolie, ieri poco dopo il meriggio era intento a caricare un vagoncino di materiale di pietre che poi doveva essere spinto su uno dei pontili della cava e rovesciato in una maona, quando - non è bene accertato per quale causa - il vagoncino si rovesciò e il pesantissimo suo carico andò a colpire il povero Gruden, seppellendolo sotto quella massa immane. Fu un grido straziante. Accorsero i compagni e gli impiegati della cava e lo sventurato fu estratto: ma il suo stato era straordinariamente grave: oltre a parecchie ferite, aveva gravissime contusioni al torace, alla schiena, al capo. Fu adagiato in una carrettella e trasportato all'ospedale di qui, ove fu accolto nel decimo riparto. Ma i medici constatarono che per l'infelice oramai non c'era più alcuna speranza - e infatti, in seguito alla gravità delle ferite riportate, poco dopo il Gruden spirò.

Era un bravo e diligente operaio; un ottimo padre di famiglia. E la sua fine destò un'eco di profonda pietà.

Una lettera della Ribos. Abbiamo avuto occasione di leggere una lettera, diretta di questi giorni dalla Ribos a una sua antica compagna di lavoratorio. Questa lettera è un documento dei più strani: vi è una continua contraddizione fra manifestazione di pentimento e una certa tendenza a figurarsi vittima incosciente del suo complice. Secondo la Ribos, il pubblico la crederebbe più colpevole di quel ch'ella si riconosca. Com'ella sostenne 16 anni fa, al dibattimento, così all'amica, cui scrive, parla della sua complicità, come di un atto di passionale obbedienza al suo complice. E aggiunge: «Non posso abbastanza spiegarmi come quanto è grande il mio pentimento di avere conosciuto un uomo di impazzirmi il cervello, veramente nella mia gioventù ero del tutto orba. Quelli uomini ingannatori, non vorrei mai nessuno a conoscere». Ciò che è almeno poco generoso verso lo sciagurato, che ha pagato con la vita il delitto commesso da entrambi, in comune. E in un altro punto scrive: «Quella pazza gioventù e quell'amore che conduce così in questi passi avanti, solo quando penso, non so cosa farci». Altra caratteristica frase è la seguente: «Questo solo mi conforta che presso Dio non sono per certo tenuta assassina, come sono presso il popolo».

Questa preoccupazione di ciò che provano oggi i suoi concittadini per lei, è il pensiero predominante nella lettera, ed essa vi dà espressione con frasi come questa: «A Trieste per me Dio mi guardi e mi tenga lontana, quanto sarei più grata a te che mi scrivessi la pura sincerità come è il popolo fuori verso a me». E in altro punto scrive: «Sono veramente afflitta e spargo lagrime, se il popolo sapessi il giusto come stano le cose, sono certa che avessero pietà e compassione di me.... Ma come è date le cose fuori così deve a restare e non si può più cambiare».

Un'altra stranezza è il timore che manifesta all'amica, che ritornando ella a Trieste qualcuno le faccia del male. Infatti scrive: «Questa gente che mi vogliono fare del male sono veramente gente senza cuore, senza religione, che vendono per un paio di fiorini l'anima al Diavolo per così dire vano vivi all'Inferno». Parole un po' difficili a spiegarsi in bocca a persona che fu complice d'un efferato assassinio per rapina! Ella però confida in una superiore protezione, e scrive: «Mia cara e buona amica, sono chiusa ma io so tutto, vedo che veramente Dio e la Beata Vergine Maria mi vogliono bene e spero che quei cari cuori mi sorveglierano giorno e notte, e non mi lascerano cadere in sì infame mani; io lo so già perchè più mi aspetano alcuni, e cosa poi avrano? per certo niente di bene». La Ribos, come dicemmo ieri, si è fatta religiosissima, e anche in altro punto della lettera dimostra la sua intensa fede: «Ora - scrive - non mi resta altro rimedio che rassegnarmi alla Divina volontà».

La madre della Ribos, come si sa, è morta. Del proprio padre, riammogliatosi, ella nulla sa e chiede all'amica di informarsi se sia tuttora in vita. Le chiede pure come si chiami «il luogo» della sua defunta mamma.

La lettera porta in chiusa la seguente postilla, dedicata alla «santola»: «Cara mia santola, si dia coraggio e preghi per me, io pregherò per Lei. Prego non stia piangere so che le sarà molto doloroso a non vedermi ma io ancor più soffro nel cuore che Lei».

Come disse il direttore del penitenziario al nostro redattore che fu a Vigaun, la Ribos uscita dal carcere - uscì ieri - non farà ritorno a Trieste. Ma a quanto pare ella neppure farà sapere dove si trovi. Infatti, nella lettera all'amica scrive: «Forse che le scriverò il giorno della mia sortita e se no non so quando perchè il primo tempo del luogo dove andrò non voglio farlo sapere a nessuno, non mi fido a nessuna persona».

In carcere la Ribos, lavorando da sarta e ricamando, ha raggranellato un po' di denaro. Di più possiede una macchina da cucire ereditata dalla madre, assieme a un piccolo importo, realizzato con la rendita degli effetti relitti dalla madre.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 11, s'invocava il soccorso della Guardia medica al secondo piano della casa N. 2 di via del Pilone per il signor Antonio Gärtner, d'anni 73, pensionato, il quale si trovava in fin di vita. Accorse il dottore di turno, ma quando giunse non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per apoplessia.

Di un grosso furto. Il grosso furto di oggetti preziosi e di denaro da noi riferito ieri, fu commesso a danno della famiglia di Antonio e Maria Curet, abitante al N. 7 di S. Maria Madd. Sup. Essi, che sono lattaiuoli, erano usciti di casa l'altra mattina per tempo, e rincasati verso le 9, avevano trovato la loro stanza da letto in grande confusione. Tutti i mobili erano stati smossi dal loro solito posto, e i cassetti degli armadi, aperti, portavano traccie di violenza. Il furto fu denunciato al commissariato di San Giacomo, donde si recò subito sul luogo il commissario superiore Osti, per i rilievi di legge. L'autorità continua le indagini, ma dei ladri non si ha per ora alcuna traccia.

Colluttazione. — Una guardia che fa uso dell'arma. Ieri sera verso le 10, due uomini che passavano cantando per la via del Coroneo, giunti vicino alla scuola dei cadetti, furono avvicinati dalla guardia di p. s. Diodato Millatobich, che intimò loro di cessare il canto. In uno di loro il funzionario riconobbe lo sfrattato Giovanni Vidali, di 40 anni, da Pirano, e procedette al suo arresto. Ma il Vidali, ch'era alterato dal vino, si oppose all'intimazione, mentre il suo compagno, il bracciante Francesco Bucavetz, di 30 anni, abitante al N. 5 di via Kandler, mosse contro il funzionario per impedire l'arresto dell'amico. Con l'aiuto di un'altra guardia si potè condurre il Bucavetz agli arresti, ma frattanto tra la guardia Millatobich e il Vidali s'impegnò una colluttazione; il Vidali afferrò la guardia per il petto, e la colpì con pugni e calci.

La guardia a sua volta sguainò la sciabola e gli vibrò un colpo che lo fece cadere a terra. Ma rialzatosi subito, il Vidali fu accompagnato alla Guardia medica, dove tentò di riprendere le violenze contro la guardia, che fu di nuovo costretta ad estrarre la sciabola per trattenerlo. Il medico gli riscontrò una grave ferita di taglio lunga circa 10 centimetri, al parietale sinistro, denudante l'osso. Prestategli le cure opportune, lo fece condurre con la vettura della Guardia medica all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta a mano da signora, con un portamonete contenente un importo di denaro rinvenuta nell'atrio della Ginnastica dal signor Pietro Gerin - Un libretto spese rinvenuto sulla via - Una calzetta da bambino rinvenuta all'Acquedotto - Un singolo polso con bottone rinvenuto in un negozio in via S. Antonio - Una polizza d'assicurazione rinvenuta dal signor Antonio Krainz - Una scarpetta da bambino rinvenuta in Tramway - Un singolo guanto rinvenuto sulla via.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

15 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

Bussò alla porta. Una voce gridò: Entrate. Aperse, e si vide dinanzi il giudice seduto a un tavolino fatto mettere in mezzo alla stanza dal signor Veillet.

Ai fianchi del giudice si trovavano il cancelliere e il commissario; un po' in disparte, in piedi, era l'agente di Polizia, Percin.

— Signor barone, la giustizia ha bisogno ancora di voi - gli disse il giudice.

— In che cosa posso servirla?

— Abbiamo interrogato poco fa la signora Balissard.

«Essa afferma che il suo compagno di viaggio era un fratello di lei: Giovanni Vidal. Noi sappiamo invece, dal tenente della Vedauville, che è il visconte di Chenneviers.

— Le avete contestato questa circostanza?

— Sì.

— E che cosa ha risposto - chiese con ansia mal celata il barone.

— Ha risposto che non conosce il visconte di Chenneviers.

— Infatti... - balbettò il tenente di artiglieria.

— Le ho anche domandato se il visconte di Chenneviers era il suo amante. Essa lo ha escluso con accento d'indignazione

— Lo credo bene! - esclamò il barone.

— Se il morto che abbiamo trovato in quella stanza non è l'amante di lei, perchè essa lo esclude, e non è nemmeno il fratello, Giovanni Vidal, perchè sappiamo invece che è il visconte di Chenneviers, chi è dunque?

— Questo non so dirvelo, perchè non lo conoscevo affatto.

— Il deputato Balissard, il marito della signora, ha telegrafato che essa è fuggita col suo amante. Egli deve pur sapere qualcosa!...

— Il deputato Balissard s'inganna se crede che il visconte di Chenneviers sia l'amante di sua moglie.

— E invero temo anch'io che egli s'inganni. Non potrebbe supporre che essa sia fuggita con un altro giovane che si trova presentemente a Marsiglia?

— E chi è questo giovane?

— La Polizia, come capirete facilmente, quando si trova dinanzi a casi tanto misteriosi, non sta con le mani in mano. Sono state fatte delle indagini. Conoscete, barone La Vaulx, certa signora Orpeline che dimora in Via Due Ponti, 22, a Parigi?

Il giovane ufficiale si turbò.

— La conosco. Ebbene: che cosa ha che fare la signora Orpeline col fatto di cui vi occupate?

— La signora Orpeline sarebbe una amica intima della signora Balissard. Alla Polizia risulterebbe che la moglie del deputato avrebbe avuto frequenti convegni col visconte di Chenneviers, in casa della signora Orpeline stessa.

— La Polizia è stata ingannata.

— Come potete escludere questo fatto assolutamente?

— Conosco la signora Orpeline, vi ho detto, ed essa non è capace di prestarsi a favorire relazioni illecite.

— Mi consta il contrario. Il fatto che nessuno può smentire è questo: la signora Balissard si recava di frequente in Via Due Ponti e nelle ore stesse, o prima o dopo, vi andava pure un giovane.

— Il quale non era il visconte di Chenneviers.

— O chi, dunque, giacchè lo sapete così bene?

— Io stesso, signore.

— Ah! - esclamò il giudice.

— Confido che questa dichiarazione di carattere assolutamente privato e confindenziale, non sarà registrata nel mio interrogatorio! - disse il tenente con le ciglia corrugate.

— Dinanzi all'interesse della giustizia, che è generale, quello privato non ha alcun valore.

— Così voi mi avete carpito un segreto intimo per farlo pubblico, senza guardare che compromettete una donna di fama illibata e un uomo d'onore?

— Poc'anzi, signor barone, è stato trovato, qui, un uomo ucciso. Era il compagno di viaggio della signora Balissard. Il giudice istruttore ha il diritto e insieme il dovere di ricercare quali rapporti avesse con la signora, per stabilire le cause della sua morte e per accertarsi se invece di un suicidio è avvenuto un assassinio.

«Tutto il passato della signora Balissard ci appartiene.

— Così, voi, in nome della giustizia, mi denunzierete al deputato Balissard, per l'amante di sua moglie!

— Non ho detto questo!... Io vi chiedevo se il deputato Balissard, asserendo che sua moglie era fuggita con l'amante, non avesse inteso di alludere a voi, piuttosto che al visconte di Chenneviers.

(Continua).

Un carro rubato e un carro trovato. Il panettiere Giovanni Castelitz, abitante in via dell'Acquedotto N. 34, denunciò ieri all'ispettorato di via Luigi Ricci che l'altra sera lo avevano derubato di un carro a quattro ruote del valore di 20 corone che un suo dipendente aveva lasciato momentaneamente fuori del negozio.

Che i signori ladri abbiano da trasportare un'altra cassaforte?

★ Ieri fu trovato in via S. Giacomo in monte un carro a quattro ruote color verde. Il carro ha la marca M. F. N. 20. Fu depositato al commissariato di San Giacomo.

Arresto per furto. Il signor Giovanni Amigoni, direttore del refettorio popolare di via Pondares, ebbe a notare che quasi ogni giorno spariva qualche mezzina e, certo che autore delle sparizioni dovesse essere qualche consumatore, si mise sull'attenti. Iersera verso le 7, infatti, vide un individuo nascondere sotto la giacca una mezzina ed uscire frettolosamente, percui fece inseguire il ladro da un addetto al refettorio. L'individuo fu subito raggiunto e consegnato ad una guardia che lo condusse in via Tigor dove si qualificò per Michele P., di 23 anni, senza occupazione nè stabile dimora. La mezzina ha un valore di una corona e 40 centesimi.

Per un conto. Maria Giacom, di 34 anni, abitante al N. 2 di via Montecchi, ieri, nel pomeriggio, si recò da una donna per riscuotere un conto. Ma sembra che le due donne non s'intendessero bene perchè ne nacque un diverbio, e la debitrice colpì la Giacom con le molle in guisa da cagionarle contusioni ed escoriazioni all'avambraccio sinistro, e alle mani. Recatasi alla Guardia medica, ottenne le opportune cure.

In rissa. Il girovago Michele Fontanella, di 44 anni, abitante in via di Riborgo, ieri, in rissa, riportò una ferita al parietale sinistro ed una contusione alla regione infraorbitale sinistra.

Durante il lavoro. L'operaio carpentiere Guglielmo Natural, di 40 anni, abitante in via Concordia N. 5, ierlaltro, lavorando, si colpì accidentalmente all'indice della mano sinistra, in modo da riportare una grave frattura. Ieri il poveretto si recò all'ospedale, ove l'accolsero nel decimo riparto.

— Ieri durante il lavoro il meccanico Riccardo Jenco, di 23 anni, abitante in via San Giacomo in Monte N. 20, essendosi rovesciato addosso un recipiente contenente una fusione d'ottone, riportò scottature di primo grado alla guancia sinistra nonchè all'avambraccio ed alla mano destra.

Ricorse all'«Igea».

Lampada rovesciata. Irma Andressevich, di 37 anni, cuoca, abitante al N. 20 di via della Fontana, ieri alle 5 pom. in seguito al rovesciarsi di una lampada, si scottò col petrolio all'avambraccio destro. Si recò alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 11, il manovale Ernesto Galeazzi, di 21 anni, abitante al N. 3 di via del Molin a Vento, riportò accidentalmente una ferita all'indice della mano destra.

— Il manovale Alessandro Silli, di 32 anni, abitante in androna Gusion N. 7, ieri mattina alle 11 riportò accidentalmente una ferita all'anulare destro.

— Luigi Scabar, di 18 anni, muratore, abitante al N. 357 di S. Maria Madd. Sup., ieri alle 2 del pomeriggio riportò accidentalmente una ferita al dito medio della mano destra.

— Il ragazzino di 9 anni Mario Canciani, abitante al N. 12 di via Ponzianina, ieri alle 3 pom. riportò accidentalmente una ferita all'occipite.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Ego.* Si rivolga a un medico. — *F. Z.* Elettrolisi si chiama il processo di scomposizione chimica dei corpi mediante l'elettricità. — *Esmeralda.* Una buona grammatica è quella del Fornaciari. - *Grazie.* Una maniera semplicissima per ottenere l'estratto di vaniglia è quella di tenere per otto giorni dei pezzetti di vaniglia in una boccetta d'alcool finissimo, ermeticamente chiusa, e poi filtrare. — *Abbonata.* Esistono tinture per capelli press'a poco innocue, ma nessuna che non sia visibile. — *Darsena.* Il borace fa diventare i capelli di un biondo acceso, tendente al rosso. — *Pinguente.* Spesso, se una stanza è molto calda mentre fuori fa freddo, quella specie di rugiada che si forma sulle lastre, scende giù in goccioline. Nelle case molto umide si forma la muffa perfino negli armadi. — *Napoli.* Infatti, è stato annunciato che per il carnevale di Napoli sono stati accordati ribassi ferroviari. — *Ospedale.* Il plurale di «la superficie» è «le superficie». — *Notosa.* Sì; può mandare un foglietto o una cartolina all'uomo illustre per tentare di averne un autografo. Egli, però, può benissimo mandare chi gli scrive a quel paese. - Ferruccio Benini non ha figli. - Non possiamo rispondere alle altre domande. — *Bice.* No. *I Dupont* non sono per signorine.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.3, ore 2 pom. 7.5 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 770.4.

Ogni giorno una. Ingenuità furbesca.

— E' sempre la gallina che fa l'uovo? - domanda il piccolo Marco alla mamma.

— Senza dubbio - essa risponde.

— Ma, e il gallo?

La mamma non sa che dire. Il bimbo riflette un po', poi esclama:

— Capisco, lui non fa che ordinarle.

Teatri e Concerti

„FEDORA“

Opera in 3 atti di Umberto Giordano al Teatro Verdi

Sulla forma di melodramma al quale appartiene la «Fedora», si potrebbero ripetere molte delle cose dette recentemente a proposito dell'opera del Cilea, e, datosi a questa forma, non fu piccola fortuna per il maestro Giordano l'aver trovato un libretto dove è più nettamente delineato l'elemento drammatico; come non si deve disconoscere la sua avvedutezza nel trar partito da queste linee drammatiche e nel concentrarvi il meglio della sua fibra d'operista.

E' la maniera stessa di queste azioni sceniche - semplicemente sottolineate dalla musica - che contrasta allo sfoggio di esuberante vena melodica, di larga ispirazione, quale la si intendeva in passato: e il Giordano difatti non ne va molto ricco; nè il suo strumentale, quantunque fatto con una tavolozza coloristica pregevole, mostra qualità originali di condotta e d'impasto. Egli ha cura sopratutto che i suoi temi melodici non arrestino il vibrare continuo delle passioni che dominano nel dramma.

Quanto a interesse musicale, la «Fedora» non può dirsi opera di levatura: quanto a teatralità, il maestro invece è sicuro che la sua musica corre rapida, incalzante, senza titubanze, senza indugi, dietro l'azione drammatica che le segna la via. E non manca agli effetti voluti.

Ne è prova evidente la seconda parte dell'atto secondo, in cui il duetto fra «Loris» e «Fedora», che pure ha scarso contenuto musicale, raggiunge ugualmente un effetto suggestivo e immediato sul pubblico; questo ne rimane - specie con una buona esecuzione - affascinato, senza sapersi rendere ragione se è l'azione scenica o la musica che lo ha commosso.

★

Ad ogni modo, il Giordano della «Fedora» è in progresso su quella dell'«Andrea Chènier»: più accurato è il suo lavoro tematico; più fini talune aspirazioni che egli manifesta qua e là, interrompendo la sua ricerca affannosa della teatralità facile: notiamo, per esempio, l'abbozzo di un «fugato» nel primo atto, che è indovinato e ben risponde anche alla situazione.

Di «abbozzi» è molte volte il caso di parlare, poichè il Giordano ha il difetto di interrompere spesso al suo primo nascere una frase musicale per rimaneggiarla, avvolgendola tosto in trame armoniche che la dissolvono, prima quasi che essa si sia completamente rivelata. Se egli più spesso seguisse sinceramente l'impulso suo naturale melodico, gli riuscirebbe senza dubbio di dar forma più organica al suo modo di comporre.

Difatti, in qualche raro momento in cui l'istinto naturale prende il sopravvento sull'indirizzo voluto dall'autore, la vena melodica gli sgorga pure con fluida sincerità.

★

L'atto primo è frastagliato da episodietti privi d'importanza e spezzato dal va e vieni dei personaggi che rispondono alle interrogazioni del commissario di polizia: però la tinta tetra della situazione è fatta sentire dalla musica con discreta verità. Poco originale ci sembra l'andante di «Fedora»; di buon colore invece lo spunto melodico nel racconto di «Cirillo». Il giuramento di «Fedora» non raggiunge l'effetto ideato dal musicista, mancando in esso il carattere solenne richiesto dallo stato d'animo del personaggio.

Nell'atto secondo l'insieme si impone meglio per la rapidità incalzante e per il mai languente interesse dell'azione. In esso si trova la romanza del tenore «Amor ti vieta», dal tema insinuante, ma poco originale, che viene poi ripetuta dall'orchestra nell'interludio fra la prima e la seconda parte dell'atto.

Abbastanza originale e felice ci sembra l'idea di far sottolineare da un «notturno» per pianoforte il concitato recitativo fra «Loris» e «Fedora»; mentre volgari assai appaiono tutti i tempi di danza introdotti nell'atto; in ispecie poi, quello di «valzer» con cui esso s'inizia. La seconda parte di questo atto è la meglio impostata di tutta l'opera ed il drammatico duetto, in cui non mancano le solite vociate all'unissono, ha un effetto pronto e sicuro.

Musicalmente, le migliori cose si trovano sparse, a nostro modesto avviso, nell'atto terzo: e più esso figurerebbe se ne fossero tolti il suono della campana interna, la fisarmonica, il canto del pastorello, ed altri ingredienti ormai da repertorio, i quali lo complicano inutilmente.

Ad ogni modo però il preludio col tema proposto dal corno e infiorato dalle voci femminili, che dipinge l'intima semplicità delle alpi ove «Loris» e «Fedora» celano il loro amore, è un brano di buona fattura, quanto il duetto tra «Loris» e «Fedora», e la ispirata preghiera della protagonista.

Anche nell'opera del Giordano le reminiscenze non mancano, nè mancano i tratti di colore wagneriano di cui tutti ormai si servono: il pubblico li ha certo riconosciuti; nè vogliamo soffermarci ad enumerarli.

✶

Nell'ottima esecuzione che fu il primo coefficiente del successo ottenuto iersera dalla «Fedora», spetta indubbiamente la palma alla signorina Pandolfini. Così per voce, come per arte scenica, ella fu una «Fedora» piena di slancio drammatico, di tenerezza e di grazia; seppe tener soggiogato il pubblico durante tutto lo spettacolo ed ebbe continue approvazioni. Dopo la scena della morte, resa con palpitante verità, le venne rivolta una vera acclamazione.

La parte di «Loris» abbenchè non si spinga a note azzardose, è greve per la costante tessitura piuttosto acuta, e per la drammaticità concitata del lungo racconto, cui subito segue il duetto finale dell'atto secondo. Il tenore Innocenti, cara conoscenza del pubblico, seppe superare questa difficoltà uscendone vittorioso. Egli porse con finezza e con sfumatura appassionata la romanza «Amor ti vieta», e fra scoscianti applausi fu costretto a replicarla; cooperò poi molto efficacemente, a dar rilievo ai duetti col soprano, sfoggiando voce robusta e simpatica.

Anche qui come nella «Dannazione», lo Scandiani si affermò cantante eletto e dicitore accurato, schivo d'ogni effetto plateale. L'interpretazione data dall'egregio artista alla «canzonetta russa» fa fede della perfetta eleganza di cantante. Forse un'azione scenica più mossa avrebbe giovato a dare maggior risalto alla parte - del resto inconcludente - di «De Sirieux».

Le parti di fianco e cioè, il basso Cirino («Grech»), il Cherubini («Cirillo»), la signorina Simeoli («Olga») non portarono stonature nell'ambiente, e questo è già molto.

L'orchestra guidata coscienziosamente dal maestro Mingardi - tranne qualche menda che sparirà coll'andare delle rappresentazioni - sonò con fusione e colorito, meritandosi un caloroso applauso dopo l'interludio.

La messa in scena, in generale, meschina: rialzata però dall'eleganza del vestiario delle prime parti, e specialmente dalla signorina Pandolfini, che veste, come canta, con vero gusto d'arte.

✶

La cronaca della serata è tutta rosea, e segna per l'opera del Giordano un successo caloroso.

Al primo atto si rivolge un applauso alla signorina Pandolfini dopo il suo «Andante»; in fine si ha una chiamata un po' contrastata agli esecutori. Ma nel secondo il successo aumenta: si applaude il baritono Scandiani dopo la «canzonetta», e si fa replicare la romanza «Amor ti vieta» al tenore Innocenti. Altro applauso tocca al maestro Mingardi all'interludio finemente eseguito. La stretta del duetto fra «Loris» e «Fedora» impressiona il pubblico, che richiama alla ribalta, tre volte gli esecutori da soli, e due volte col maestro. Dopo il terzo atto, alla chiusa dell'opera, si hanno altre cinque chiamate agli esecutori e al maestro Mingardi.

— Domani a sera seconda della «Fedora», seguita, come ieri, dal ballo «Nel Giappone».

Filodrammatico. Questa sera Amerigo Guasti ci invita alla sua serata d'onore, che senza dubbio riuscirà brillantissima. Avremo una «ripresa» della bella e comica «pochade» «I Dupont» del Gavault, preceduta da un «lever de rideau»; e sì in questo come in quella il Guasti avrà largo campo di emergere, facendo valere quelle sue qualità comiche signorili, eleganti, scevre da volgarità e da istrionismi che fanno di lui un attore comico prezioso. Come altre volte abbiamo rilevato, in questa compagnia tutta comica, ove ogni sera la consegna è di far ridere, in mancanza di un primo attore e di un primo attor giovane, il Guasti è chiamato a rappresentare anche un po' dell'uno e un po' dell'altro. Egli è in certo modo la «passerelle», il ponticello, fra il primo attor comico e il brillante. E' perciò ch'egli è in questa schiera un collaboratore valente che serve di completamento al brio e alla vivacità degli altri. Quando parlano Sichel e Ciarli, si ride; poi, quando Ciarli e Sichel hanno finito, si fa sosta per un momento e si ascolta Guasti. E non si ride più forse così sgangheratamente, ma si sorride, e il sorriso - dice il Sainte-Beuve - è il riso dei raffinati. Il bravo Guasti questa sera farà una serata bellissima.

Fenice. Alla replica delle galliniane «Barufe in famegia» assisteva ieri scarso pubblico.

Oggi ha luogo la serata d'onore di Ferruccio Benini, con quattro lavori in un atto, cioè: «El precetor» del conte Giraud, «Nozze d'oro» di Dante Bicchi, «El pasto delle belve», monologo di Gondinet, nuovo, e l'esilarantissimo «Interprete».

Le simpatie e l'alta estimazione che gode fra il nostro pubblico il Benini quale uno dei più squisiti attori del teatro italiano, penetrante interprete e finissimo svisceratore di sensazioni e passioni, fanno presagire un magnifico teatro per questa sera.

Liceo musicale Tartini. Ecco il programma della prima produzione dedicata a Beethoven, che si darà stasera alle 8.15, al Liceo Tartini (via del Torrente 28):

I. Beethoven. - Sestetto (Op. 72) per due clarinetti, due fagotti, due corni - professori Angelo Del Bravo, Giovanni Soldati, Domenico Delledonne, Gaetano Baroncini, Alessandro Smacchi, Giovanni Barazzetti.

II. Beethoven. - Trio (Op. 1, N. 3) violino, violoncello e pianoforte - professori Alberto Sillani, Augusto Fabbri, Adolfo Skolek.

III. Beethoven. - Ottetto (Op. 103) per due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni - professori Riccardo Scozzi, Ciriaco Buda, Angelo Del Bravo, Giovanni Soldati, Domenico Delledonne, Gaetano Baroncini, Alessandro Smacchi, Giovanni Barazzetti.

Concerto rimandato. Il concerto Gandini che doveva tenersi in sala D'Aquino questa sera, venne rimandato a lunedì 8 febbraio essendosi ammalato il signor Gandini. I biglietti venduti sono valevoli per la sera suddetta.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «I Dupont», in 3 atti di Gavault. - «Chi semina e chi raccoglie», 1 atto di A. Franzini.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «El precetor», in 1 atto di Giraud. - «Nozze d'oro», 1 atto di D. Bicchi. - «El pasto dele belve» monologo di Gondinet. - «L'interprete», un atto di T. Bernard.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

I cantori notturni

Francesco Antoncich, d'anni 19, e Francesco Sfiligoi, d'anni 25, la sera del 14 settembre scorso, furono incontrati dalla guardia di p. s. Francesco Cressevich, in via del Boschetto, mentre andavano cantando a squarciagola. La guardia sostiene di averli ammoniti tre o quattro volte a tacere: essi negano questa circostanza. Certo è che furono entrambi tratti in arresto: l'Antoncich, più giovane e più gamba-lesta, riuscì con uno strappo a liberarsi e darsi alla fuga. Fu, però, più tardi riagguantato; e ieri tutt'e due comparvero innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di pubblica violenza per opposizione alle guardie; lo Sfiligoi, anche per contravvenzione di offese alle stesse.

Negativi, (lo Sfiligoi diceva: «Giuro e spergiuro che no go fato gnente...»), furono, sulla deposizione della guardia Cressevich, condannati: l'Antoncich a 1 mese, lo Sfiligoi a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Facendo da paciere fra due donne

Il giornaliero Antonio Purich di Giuseppe, d'anni 37, il 12 ottobre scorso, rincasato, trovò la moglie in lagrime e volle saperne la causa. Fu così informato che, qualche ora prima, Maria Marcon - una coinquilina - la aveva trattata da mala femmina. Desideroso di mettere pace fra le due donne, salì dalla Marcon, in terzo piano, e le chiese soddisfazione delle offese lanciate alla moglie. La Marcon volle dargli le prove della verità di quanto aveva detto e volle andare a chiamare la donna dalla

Indirizzi di tutte le professioni e di tutti i paesi, per l'invio di offerte commerciali, fornisco con garanzia delle spese postali l'Ufficio intern. indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16.881. Prospetti gratis. Budapest V, Nádor utcza 18

Incagli nei pagamenti, Insolvenze e Concorsi di negozianti, fabbricanti ed industriali

(in qualsiasi ramo) vengono **regolati** con tutta sollecitudine e nel modo migliore da pratico negoziante, il quale eventualmente procura i necessari **capitali.** Buonissime referenze. Offerte sub **«Erfolgreich 40627»** dirigere per l'inoltro a **M. Dukes Nachf., Vienna I,** Wollzeile 9

Anno VXIII Anno VXIII

Nell'autorizzato

Convitto Maschile Kuglmayr

(Beh. autoris. Knabenpensionat Kuglmayr)

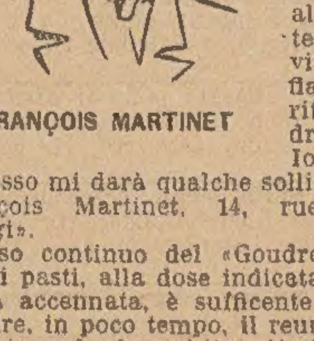
a Gorizia

si accolgono allievi delle scuole medie come pure ragazzi che vogliano prepararsi per l'ammissione in qualsiasi scuola.

Il Negozio Manifatture **ARTURO PONTINI** Barriera vecchia 33 è il più conveniente.

GUARIGIONE CHE MERITA RIFLESSIONE.

Il 19 febbraio 1897 un farmacista di Parigi riceveva da parte di un ammalato la lettera seguente: «Qualche anno fa sono stato preso da una forte infreddatura, in seguito alla quale mi sopravvenne un reuma abbastanza grave che si mutò poi in un cattivo catarro. Oggi sono afflitto da una bronchite spaventevole, non posso respirare come ne avrei bisogno, e mi sento estremamente oppresso. Ho lo stomaco riempito di mucilagine e non posso dormire. Ho sempre la tosse grassa, e sono forzato di tossire durante due ore consecutive, ogni mattina, avanti di espettorare i catarri, che stentano a distaccarsi, ed è sopratutto durante l'inverno che io soffro. Provo una certa volontà di vomitare, ma mio malgrado non posso vomitare, ho provato delle tisane, dei siroppi, niente ha potuto farmi un bene qualsiasi. Il medico mi ha detto che sarei divenuto asmatico. Ho perduto l'appetito, e non provo più gusto a nulla.



FRANÇOIS MARTINET

«Leggo nel mio giornale i resoconti delle guarigioni ottenute col vostro «Goudron» nei casi simili al mio. Vogliate dunque inviarmene un flacone del veritiero «Goudron Guyot». Io mi auguro che esso mi darà qualche sollievo. *Firmato:* François Martinet, 14, rue Bonaparte, Parigi».

L'uso continuo del «Goudron Guyot» in tutti i pasti, alla dose indicata nella lettera sopra accennata, è sufficente in fatti, per guarire, in poco tempo, il reuma il più persistente e la bronchite più inveterata. Si arriva talvolta ad arrestare i progressi dell'etisia e persino a guarire l'etisia in uno stato avanzato, perchè il catrame fa cessare la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i microbi malefici, che sono la causa di questa decomposizione. Ciò è semplice ma vero.

Il reuma il più insignificante, se si trascura, può degenerare in bronchite. Nell'interesse dunque degli ammalati non potremmo raccomandare mai abbastanza di estirpare il male dal principio adoperando il «Goudron Guyot».

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot» diffidatevene, è a scopo di lucro. E assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, dei vostri catarri, raffreddori trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare con insistenza nelle farmacie, il vero «Goudron Guyot». Esso è ottenuto con del catrame di un pino marittimo speciale che cresce in Norvegia, ed è preparato da Guyot in persona, l'inventore del catrame solubile. Ciò spiega come esso sia infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualunque errore esaminate l'etichetta; quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri, e la *sua firma in tre colori, violetto, verde e rosso, ed a traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob.*

La cura richiede una spesa di soli 10 centesimi al giorno, e si è sicuri di guarire.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto dell'acqua di catrame, possono rimpiazzare l'uso adoperando le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto, otterranno così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione egualmente certa. Queste capsule prese immediatamente avanti od anche durante il pasto si digeriscono facilmente in un cogli alimenti, e fanno il più gran bene allo stomaco ed al corpo in generale.

Le vere «Capsule Guyot» sono bianche, con la firma di Guyot stampata in nero su ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie. 2

Unico Lavoratorio d'Arrotino a forza elettrica di GUALTIERO COZZIO TRIESTE

Passo S. Giovanni 2 angolo via Torrente

Tutte le novità in Rasoi, Coltelli, Forbici, Temperini ecc., delle Primarie Fabbriche estere e nazionali, a prezzi modici.

Qualunque lavoro viene eseguito con garanzia.

Il noto PETROLIO doppio raffinato SUPERIORE f. 3.50 il vaso Franco a domicilio.

Drogheria C. STECHER, Riborgo Telefono 306. — *Spedizioni in provincia.*

SCUOLA PER L'ESAME — del — **Volontariato Militare**

autorizzata dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza

Lingue d'istruzione: Italiana e Tedesca.

VIA DEL PONTEROSSO N. 9

PER LA STAGIONE INVERNALE NUOVI ARRIVI

STOFFE DA UOMO

A PREZZI CONVENIENTISSIMI presso **L. BERNARDINO** Trieste, via Malcanton Telefono 1434

A richiesta si spediscono campioni gratis e franco

Balli-Guanti. Guanti di tutte le qualità, per ballo e per passeggio, da uomo e da donna.

Specialità Guanti lunghi per signora, da 12 a 18 bottoni.

IT. VENIER & C.o Piazza della Borsa 2, vis-à-vis il Tergesteo.

PREMIATE

Officine G. Galatti - Trieste

MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE

Officina Elettrotecnica

Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.

Officina Meccanica

Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.

Fonderia di Ghisa e Metalli

la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.

PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Stabilimento Musicale C. Schmidl & C.

Piazza Grande, Palazzo Municipale

con unica filiale: Corso 41 (ex Ghero) vicino il negozio di oreficeria Fonda

FEDORA

Dramma di V. Sardou, ridotto in tre atti per la scena lirica da A. Colautti Musica di Umberto Giordano.

	Prezzi netti in corone
Riduzione per canto e Pianoforte	20.—
Idem per pianoforte solo	10.—
Libretto poesia (italiano)	1.—
» » (tedesco)	1.—
PEZZI STACCATI, Pianoforte:	
Valzer per Pianoforte	2.—
Notturno per Pianoforte	2.—
Introduzione e Coro atto III p. piano	1.50
Terzettino per pianoforte *E voi più non tubate*	1.50
Gran Pot-pourri per Pianoforte	4.—
PEZZI STACCATI, Canto e Pianoforte:	
Canzonetta russa *La donna russa è femmina due volte* per Baritono	1.50
Arioso di Loris *Amor ti vieta di non amar* per Tenore	1.50
Aria *O grandi occhi lucenti di fede* per Soprano	1.50

	Prezzi netti in corone
Giuramento di Fedora *Su questa santa croce* per Soprano	2.—
Arietta di Olga *Se amor ti allena* per Soprano	2.—
Preghiera di Fedora *Dio di giustizia* per Soprano	1.50
Trascrizioni per diversi istrumenti	
Coronaro G. B. Trascrizione p. Violino e Pianoforte	3.—
Mattei Z. Arioso del Tenore *Amor ti vieta di non amar.* Trascrizione facile per Mandolino con accompagnamento di Pianoforte	1.50
— Preghiera *Dio di giustizia* riduzione per mandolino con accompagnamento di Pianoforte	1.50
Mugnone F. Trascriz. per Violino e Pianoforte	3.—

Inviare domande e vaglia postali, esclusivamente all'emporio musicale

C. SCHMIDL & C., TRIESTE

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard,** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.** Blancard

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.

Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

CREMA MARSALA

Specialità della Ditta

ATTILIO DEPAUL — TRIESTE

Via Solitario 2

La migliore, la più squisita e la più delicata bibita del giorno.

La preferita dalle Signore.

Provata una volta, essa diventa la bibita giornaliera.

Tollerata dagli stomachi i più deboli.

I bambini ne vanno ghiotti, la accettano volentieri e per i loro delicati stomachi è un vero ricostituente.

Si vende presso i principali Negozi di commestibili, Delicatezze, Caffè, Pasticcerie, Bottiglierie ecc.

Sapone Schicht marca „Cervo“

il miglior sapone per qualsiasi biancheria

In vendita nei negozi relativi.

quale aveva risaputo i fatti da lei snocciolati in viso alla Purich. Ma, sulla soglia del portone, s'imbattè in questa e vedersi e slanciarsi l'una contro l'altra fu cosa d'un istante. Si presero e si lasciarono parecchie volte nei pochi minuti occorsi al Purich per discendere. Egli si slanciò fra le due furie e riuscì a separarle.

La Marcon, all'atto della separazione, riportò una ferita al mignolo sinistro, la quale andò poi peggiorando, sì da richiedere una cura continuata di oltre venti giorni.

Contro il Purich fu perciò avviato procedimento per crimine di grave lesione corporale e ieri fu tenuto il relativo dibattimento.

L'accusato protestò di non ricordarsi di aver ferito la Marcon e dichiara che, se ciò avvenne, va ascritto a mero accidente.

La danneggiata conferma di aver riportato la lesione per opera del Purich ed ingenuamente dice che in quel momento era per afferrare l'avversaria una seconda volta per il collo. Domanda 200 corone per i dolori sofferti e cor. 32 per mancato guadagno.

Il difensore avv. Pick con abile arringa dimostra l'insussistenza del titolo di accusa; e la Corte assolve il Purich dal crimine e lo condanna per sola contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale a 14 giorni d'arresto inasprito con un digiuno e al pagamento in favore della danneggiata di cor. 32 per mancato guadagno e cor. 60 per dolori sofferti.

★

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici; difendeva l'avv. Pick.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 53 pass., «Barion» da Brindisi e Venezia; i pir. a. u. «Szapary» da Marsiglia, «Hungaria» da Cattaro, «Risorto» da Spalato; e lo scooner ellen. «Joannis» da Corfù.

— Partirono i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Tebe» per Costantinopoli, «Venus» per Venezia; e la goletta ital. «Galileo» per Missolungi.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Hermine» da Nuova Orleans per Trieste passò Gibilterra il 25, «Prazzatus» da Poti passò i Dardanelli, «Lacroma» partì il 27 da Marsiglia per Trieste, «Margherita» il 27 da Tampa per Nuova Orleans, «Teresa» da Trieste arrivò il 27 a Galveston.

Lloydiani. «Africa» da Trieste arrivò il 26 a Durban, «Maria Valeria» partì il 26 da Hongkong per Singapore.

Sinistri marittimi.
Il comandante del bark fiumano «Ariete» di 530 tonnellate di registro e 900 di portata, arrivato a Cannes da Sundswall, riferisce che dall'11 al 14 dicembre p. p. nel golfo di Biscaglia subì un terribile uragano in causa del quale perdette pure parte del camito e riportò alcuni altri danni in coperta. Inoltre l'acqua penetrò pure nelle stive.

— Il bark raguseo «Maria» di 360 tonnellate di registro netto, in viaggio da Progresso (Messico) per l'Europa, appoggiò di rilascio nel porto di Santiago con perdita di alcune vele ed altri danni al sartiame.

Noleggi.
Piroscafi. «Venus» da Pensacola con 1000 standars di «pixpinus» per Tunisi, Venezia, Pola e Trieste a 90 s., «Gaekwar» da Rangoon per due porti tedeschi a 22 s., «Hartburn» da Poti per Rotterdam a 10 s. 6, «Barbly» da Alessandria per Hull a 8 s. 6, «Maria» 5800 tonn. da Agua Amarga per Rotterdam a 7 s. 6; «Louise» da Colastine pel R. U. o Continente a 20 s., «Euterpe» da Ardrossan, Barry e Londra a 18 s., «Roda» da Cardiff per Genova a 5 s. 9, «Segontian» da Swansea per Genova a 5. s. 9.

— Velieri. «Aldebaran» di 1836 tonn. reg. dal Tyne per Puget Sound a 17 s., «Eilbeck» da Swansea per la costa West del Sud America a 13 s. 9, «Peleus» di 1934 tonn. reg. da Anversa per S. Francisco a 16 s., «Clackmanshire» da Amburgo per Sydney a 15 s. 6, opzione Melbourne a 16.6, «Vigo» di 1288 tonn. reg. da Buenos-Ayres pel R. U. e Continente a 15 s., «Talca» e «Ravenscourt» dalla costa West dell'America del Sud a 16 s. il primo più 1.3 e 17 s. 6 il secondo, «Colonial Empire» di 2281 tonn. reg. da Melbourne pel R. U. e Continente a 23 s. 6.

28 gennaio.

Da PIRANO.

— Congresso.
Domenica 31 corr. alle 11 ant. la Società di mutuo soccorso terrà nella sala del Consorzio Sali l'annuale congresso.

— La pesca dei «zievoli».
Ieri nella peschiera comunale tenuta in appalto dal signor A. P. Viezzoli, vennero pescati oltre 30 mila chilogrammi di cefali. Il pesce è bellissimo. Appena pescato fu acquistato tutto dai diversi rivenditori che lo gettarono subito sui mercati di Trieste, dell'Istria e di Venezia.

Da ALBONA

— Lega nazionale.
Per patriottico interessamento del signor Giacomo Nacinovich si sono inscritti quali soci del gruppo albonese 32 persone, tutte del vicino villaggio di Santa Domenica.

Da CHERSO.

— Un memoriale al vescovo.
Nell'ultima seduta della Rappresentanza comunale il podestà fu incaricato di presentare al vescovo di Veglia un memoriale-protesta per il nessun riguardo che egli usa nelle cose di chiesa al preponderante elemento italiano di questa città. Lunedì mattina il podestà e due rappresentanti comunali si portarono a Veglia e furono ricevuti in udienza dal vescovo il quale promise di por riparo subito che avrà esaminata la questione. Ora si aspetta di vedere mons. Mahnic all'opera. Il vescovo parlando coi signori della deputazione, accennò a caso alla mancanza di scuole slave nella città di Cherso, al che il podestà tagliò corto dicendogli che ciò è di esclusiva competenza dei consigli scolastici e che le nostre scuole hanno fatto quanto di bene si poteva immaginare all'intera popolazione.

Bifronte senza capo nè coda.

Ricevetti l'*intero*
E son sorpresa invero.
Se le intenzioni sue, caro signore,
Sono *intero rovescio*.
Senza testa nè piedi, capirà
Che la cosa più semplice
E' parlare a papà.

Spiegazione del giuoco precedente:
BORA. BOA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 670.50, Staatsbahn 670.50, Alpine 420.—, Lotti turchi 132.50. La borsa di Berlino chiude debole. Credit 211.90 (212.90), Disconto 193.25 (194.10), Italiana 103.90 (—.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 102.40 poi sino —.—. Chiusa francese 97.55 (97.75), Italiana 102.40 (102.40), Spagnuola 86.10 (86.20), Banche Ottomane 586.— (587.—), Rio Tinto 1240 (1241), Lotti turchi 126.— (128.75).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 670.— a 672.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.55 a 240.15, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 116.95 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80, Rendita ungherese in Corone da 98.90 a 99.20, Credit 673.— a 675.—, Italiana 101.85 a 102.30, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 84.— a 86.—, Lotti turchi 132.— a 134.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 97.55, Rendita ital. 5% 102.40, Rendita spagnuola esterna 86.70, Azioni Banca ottomana 586.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 89.50, Rendita turca unif. 86.35, Cambio Londra 251.60 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 101.35, Länderbank —.—, Lotti turchi 126.—, Banca di Parigi 11.09, Azioni Meridionali italiane 730.—. Rio Tinto 1240. fiacco

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolidati 88—, Lombardi 3½, Argento 25⁹⁄₁₆, Rendita spagnuola 85¼, Italiana 101⅝, Cambio su Vienna —.—, sconto di piazza 3—. Introiti della Banca 488000 disanim.o

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per febbraio 39.—, per marzo 39.25, per maggio 40.—, per settembre 41.— sost.o

Amburgo 28. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 39—41, buono loco 42—45.

Havre 28. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. 48.25, per marzo a fr. 49.—, per maggio —.—.

Nuova York 28. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio $8^{23}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $8^{22}/_{100}$, Febbraio-Marzo $8^{22}/_{100}$, Marzo-Aprile $8^{21}/_{100}$, Aprile-maggio $8^{20}/_{100}$, Maggio-Giugno $8^{20}/_{100}$, Giugno-Luglio $8^{18}/_{100}$, Luglio-Agosto $8^{15}/_{100}$, Agosto-Settembre $8^{00}/_{100}$, Settembre-Ottobre $7^{83}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 22.—. calmo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 49.50, per febbraio 49.—, marzo-aprile 48.75, maggio-agosto 49.—. fiacco

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 15.25, per Febbraio 15.15, Marzo-Aprile 15.15, Marzo-Giugno 15.15. calmo

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 20.80, Febbraio 21.—, Marzo-Aprile 21.20, Marzo-Giugno 21.25. fiacco

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.05, Febbraio 28.85, Marzo-Aprile 28.75, Marzo-Giugno 28.55 fiacco

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 42.50, Febbraio 42.75, Marzo-Aprile 43.25, Maggio-Agosto 42.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 21.25-21.50 calmo, bianco per mese corrente 24.50—, per febbraio 24.75— fiacco, per Maggio-Agosto 25.75—, ottobre-gennaio 26.75—, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 28. (Chiusa). Per gennaio 15.50, per febbraio 15.60, marzo 15.90, maggio 16.20, agosto 16.65, ottobre 17.15. staz.o

Londra 28. Java a scell. 8.9, Rappe greggio a sc. 7¹³⁄₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 gennaio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Euterpe	30	Scaricazione
1	Proteo	29	»
1 a	Lapad	29	Caricazione
3	M. Promina	30	Scaricazone
6	Trieste	4	Caricazione
9	Imperatrix	3	»
12 a	Iniziativa	30	»
12 b	Selinunte	30	»
13 a	Massalia	29	»
13 b	Barion	30	Scaricazione
14	Szapary	30	»
17	Calabro	29	Caricazione
21	Nippon	5	Scaricazione
22	Ionia	29	Caricazione
24	Andrassy	29	Scaricazione
Molo I			
Molo II			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

✝

Gli affranti sottoscritti partecipano a tutti i parenti e conoscenti l'avvenuto improvviso decesso del loro amato marito, padre, suocero e nonno

ANTONIO GÄRTNER

I funerali avranno luogo Sabato 30 corrente, alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla Cappella del cimitero civico.
TRIESTE, 28 Gennaio 1904

Maria Gärtner nata **Bednarz** moglie
Rodolfo Gärtner
I. R. Capitano d'Infanteria
Enrico Gärtner
Capitano del Lloyd Austriaco
figli
Bianca Gärtner
nuora
Tina ed **Erna Gärtner**
nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza. Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

A tutti quei buoni e generosi che in guisa così spontanea e perciò tanto gradita vollero rendere solenni onoranze all'indimenticabile nostra Madre, esprimiamo dal più profondo del cuore fervidi ringraziamenti.

Quella così sincera manifestazione, pietoso omaggio di stima all'amata Estinta, ci prova qualmente lo strazio nostro sia compreso e diviso. Di sì soave conforto serberemo sempre grato ricordo.

GORIZIA, li 27 Gennaio 1904.

Matilde Vulliemin-de Ritter
Berta de Bary-de Ritter
Luigia Baronessa de Ritter-de Ritter.

UNGHERESE croato corrispondenza un'ora al giorno viene cercato. Offerte «Ungherese» Piccolo. 971

UOMO conoscente commercio, lingua tedesca, italiana, bella scrittura, conteggio, buoni attestati, primarie referenze, prega qualunque impiego. Offerte pregansi «Capacità» Piccolo. 949

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi, inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Zovenzoni 3, IV, sinistra. 972

OFFRESI prontamente balia friulana, giovane, latte fresco. Indirizzo al Piccolo. 955

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore la mattina e dopopranzo, in via Miramar. Rivolgersi via Torrente 36, I. 995

CORRISPONDENTE greco-italiano cerca occupare ore pomeridiane; miti pretese. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 986

VIAGGIATORE in coloniali, versato nel ramo olio, bene introdotto, offresi. Offerte sub «Attività 555» al Piccolo. 996

OFFRESI per fuori in Egitto cuoca buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1028

PRESTASERVIZI mattina fino dopopranzo viene cercata prontamente da piccola, tranquilla famiglia. S. Michele 11, porta 12. 9625

OFFRESI per negozio pellami direttore e tagliatore anche sopra misura, con cauzione. Informazioni Olmo 20, II, porta 5. 1011

IMPIEGATO Stato, legale, cerca occupazione nelle ore libere. Conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Stenografo 1000» Piccolo. 1007

FAMIGLIA tedesca cerca domestica. Via Molin grande 32, I, sinistra. 1006

CUOCO italiano per primario restaurant cercasi; esclusi mediatori. Informazioni Olmo 20, II, porta 5. 1011

SARTA perfetta, anche abile pettinatrice ecc., cerca posto presso distinta famiglia. Offerte sub «Perfecte Schneiderin» fermo in posta a St. Veit sul Glan, Carintia. 1029

DOMESTICA sappia cucinare, persona civile, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1008

GIOVANE parla italiano, tedesco, offresi quale riscuotitore, miti pretese. Offerte «Riscuotitore» Piccolo. 896

GIOVANE di buona famiglia, libero dal servizio militare, conosce alquanto tedesco, cerca posto in casa primaria come praticante. Offerte sub «R. D.» Piccolo. 704

ISTRUZIONE

SCUOLA danze D'Aquino. Causa indisposizione baritono concerto sospeso, quindi stasera 8-10½, corso adulti. Torrente 12. 1005

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza, giornalmente istruzione. Giulio Modugno. 957

PIANISTA lunga pratica assume lezioni. Istruzioni secondo metodo moderno. Indirizzo al Piccolo. 970

GIORNALMENTE RIPETIZIONI tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori. - Preparansi ragazzi per avviamento scuole medie italiano-tedesche. Per adulti corrispondenza, conversazione, grammatica (italiano-tedesca), calligrafia. - Gmeinböck, Orologio 4. 1022

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche. Prof. Santini, Farneto 5, primo. 723

SERBO-croato. Prof. Kovacevich di Belgrado. Lezioni private. Classe otto allievi corone 8 mensili. Berlitz School, S. Nicolò 32. 144

AFFITTANZE

PRESSO distinta famiglia italiana cercasi stanza con costo per giovane tedesco. Offerte sub «Costo 720» al Piccolo. 954

CERCANSI prontamente due belle stanze elegantemente ammobiliate, primo o secondo piano, centro. Offerte «525» Piccolo. 959

VEDOVA cerca stanzetta, comodo cucina, oppure pulizia quartiere, cambio stanza. Offerte «Vedova» Piccolo. 964

CONIUGI cercano prontamente stanza vuota, indicare prezzo. Sub «Pronto» Piccolo. 1003

CERCASI quartiere due, tre stanze, possibilmente centro. Offrire dettagli «Commerce» posta restante. 9619

MAGAZZINO adatto per locale, centro, si cerca prontamente. Sub «Locale» al Piccolo. 695

AFFITTASI una stanza ammobiliata, volendo costo. Via Fabbri 4, I. 829

AFFITTANSI due stanze grandi, ammobiliate, primo piano. Acquedotto 39. 743

AFFITTASI prontamente, vicinanza Acquedotto, stanza vuota, soltanto a donna condizione civile. Indirizzo Piccolo. 885

AFFITTASI prontamente stanza uso d'orefice oppure orologiaio. Indirizzo Piccolo. 1023

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, grande. Farneto 6, II, sinistra. 946

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Nicolò Machiavelli (Forni) 4, IV, sinistra. 952

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, unico subinquilino. Stadion 13, III. 993

AFFITTANSI camere ammobiliate, ingresso libero, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 983

AFFITTASI stanza ammobiliata, con e senza cucina, presso signora sola. Via Nicolò Machiavelli N. 1, III piano. 992

AFFITTASI camera con due letti. Via Carlo Ghega 2, quinto. 978

DA affittare una stanza grande, vuota od ammobiliata. Piazza Nuova 1, II piano. 933

VILLINO sei stanze, principio via Romagna, circa 230 tese, bellissimo giardino ombroso e vista, pozzo Aurisina, gas vendesi direttamente, esclusi mediatori, fior. 15.000. Indirizzo Piccolo. 658

AFFITTANSI prontamente una, due stanze vuote, comodo cucina, acqua. Canova 9, porta 24. 979

PRENDEREBBESI affitto eventualmente comprerebbesi Gradisca-Cormons casa civile con campagna. Dirigere offerte: Reya, via Alessandro Volta 4. 372

UNICO inquilino affittasi stanza soleggiata, ammobiliata o vuota, volendo costo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 839

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Farneto 10, terzo. 838

DISTINTA famiglia affitta bella, grande stanza bene ammobiliata, stufa. Indirizzo Piccolo. 769

VILLINO sette stanze affittasi prontamente, fior. 500. S. Vito 5. 1009

SUBAFFITTANSI prontamente a famiglia distinta due camere, cucina, acqua fior. 265. Tergesteo, scala prima, IV piano, 45. 1019

DISTINTA, piccola famiglia affitta stanza ammobiliata, signore, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 973

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Corso 30, II piano. 990

MAGAZZINO con scrittoio, impalcato, cantina, 350 annui, affittasi 24 febbraio. - Metzger, Chiozza 33. 966

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI l'Enciclopedia di medicina del Vallardi (edizione esaurita). Per offerte: «Salvador», Parenzo. 41719

ACQUISTO barili vuoti qualunque capacità. Bottiglieria Giannopulo, via Ponterosso. 985

ACQUISTEREBBESI casa nuova con almeno due quartieri, possibilmente giardino, buona posizione, 20.000 corone contanti; esclusi mediatori. Offerte dettagliate «Villino» Piccolo. 974

CERCANSI prontamente due macchine cucire in buono stato, chiffonier, armadioni sei cassettini, armadio quattro cassettini, lavamano una o due persone, sedie, tavoli, credenza cucina e camera, altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 994

COMPREREBBESI locale caffè avviato. - Scrivere sub «Caffè» al Piccolo. 686

VENDONSI per sposi due belle camere di mobili compreso tutto l'occorrente, nuovo, completo. Geppa 16, secondo, porta 8. 376

VENDONSI ville grandi, piccole con giardino, campagna. Rivolgersi Rosa, Caffè Metropol. 1002

VENDONSI case in costruzione, case vecchie qualunque paraggio, città, rendita 10%. Rosa, Caffè Metropol. 1002

VENDONSI buona latteria, guadagno sicuro; negozio commestibili, centro. Rosa, Caffè Metropol. Corso. 1002

VENDONSI fondi vicinanze Sant'Andrea, Montebello, Giardino Pubblico, Farneto. Rosa, Caffè Metropol. 1002

VENDONSI vestiti maschera in seta, dal 4-20 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1010

VENDESI o affittasi latteria buona posizione, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 963

VENDESI causa trasloco pianoforte, prezzo a seconda l'offerta. Indirizzo al Piccolo. 869

VENDONSI latteria e caffè popolare bene avviati, causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 975

VENDESI splendida blousa seta, nuovissima, per ballo, fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 969

VENDONSI due macchine per calze, una macchina cucire e ricamo nuova. Farneto 11, primo, destra. 1017

VENDONSI pulti galleria o senza, librerie a una o due porte. Falegname Scuole israelitiche. 998

FONDI per villini 150 tese quadrate e più l'uno situati nella deliziosa via Michelangelo, vendonsi a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 263

BICICLETTE usate uomo e donna acquista meccanico Piazza S. Caterina. 942

BICICLETTA Meteor-Graz buonissimo stato vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 913

BICICLETTA Puch, corsa stradale, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 906

CASSAFORTE nuovissima Wiese corazzata, N. 3, da vendere. Exner, speditore. 1018

DOPO pranzo vendesi solido scrittoio noce fior. 14, letti completi nuovi. Indirizzo Piccolo. 1031

OSTERIA con decreto, buona posizione, comprerebbesi. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 1027

CAUSA lutto vendesi vestito ballo seta bianca, nuovo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 965

STATUE, figurine, colonne in ceramiche e terrecotte di Napoli, come pure quadri dipinti ad olio vendonsi. Via Foscolo 46, secondo. 960

STABILE nuovo, rendita 10% vendesi saldo prezzo, rende netto 17%. Indirizzo al Piccolo. 951

BICICLETTE due nuovissime americane marca «Noricum» e «Wolff» da uomo e da donna, vendonsi occasione eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 961

BARILI 100, 200 litri, ottimo stato, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 984

OCCASIONE vendonsi letto usato, susta nuova, due materassi nuovissimi, sgabello nuovo, tappeti, camera, altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 992

OCCASIONE **Vendonsi seterie a qualunque prezzo, per mancanza spazio. Piazza Barbacan. Negozio manifatture.** 997

PIANINO splendido, voce magnifica, vendesi per occasione. Indirizzo al Piccolo. 1030

TRATTORIA, panetteria, caffetteria, negozio olio aceto, latteria vendonsi buone condizioni. Rivolgersi Corso 32, I, porta mezzo. 951

OCCASIONE vendonsi suste, letti nuovi, detto una persona mezza, chiffonier specchio, divano, tavola, sedie. Chiozza 15, II. 1004

RARISSIMA occasione per sposi: due letti altissimi, opachi, lavorati modello greco, nuovissimi, con suste doppie, materassi lana finissimi, più uno di due persone, moderno, solo con susta; violino concerto fiorini 10, tappeto camera fior. 10, detto fiorini 16, più altri mobili. Barriera vecchia 25, III, porta 20. 991

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 878

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA persona ch'è stata veduta intascare portamonete pelle gialla mercoledì teatro Fenice, è pregata, scanso denunzia, portarlo al Piccolo. 950

SMARRITO orecchino con brillante dalla via Bellini, Cassa risparmio, Piazza Borsa, Grande, S. Sebastiano, Cavana, Madonna mare, Tigor, Alice e viceversa; generosa mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 988

DIVERSI

INFELICE. Chiedo grazie; perdonami non mi dimenticherò purchè non abbia rimorso perdono. 956

NINO mio, come sei matto, non volermi che tanto ti amo. Agnese. 953

VEDOVO con figli cerca donna o signorina di cuore onde prendersi cura dei figli ed accudire ai lavori di famiglia. Offerte dettagliate, non anonime, con pretese sub «Avvenire» al Piccolo. 1026

RUSCELLO. Grazie. Sabato sera ovvero domenica pomeriggio. Rimetto in te. 1025

BUON giorno! Ritirate lettera come altra volta. 1024

APRILE. Per gentilezza, prelevate lettera Centrale, iniziali come constavi. Alfredo. 999

DOMINE. Al caro fratello mio, mando un grazie centuplicato. Veramente m'aspettavo tutt'altro che lamenti... Purtroppo su questa odiosa terra ogni mortale deve soffrire... siate paziente, non disperate, verranno anche per Voi giorni migliori. Addio, vivete felice, ricordatevi sempre di colei che Vi ama. M... 1012

ANNA. Ringrazio infinitamente, ricevetti ieri. Risposta consegnerò proprie mani pregando leggere subito. 1016

MERY. Aspettai invano. Non leggesti? Rispondi se hai ricevuto. Vorrei parlarti, dirti sei crudele lasciarmi angoscia. 962

CERCASI prestito corone 60 verso buonissimo interesse. Indirizzo al Piccolo. 1032

NEGOZIANTE cerca prontamente verso cambiali e garanzia cor. 1000, con buoni interessi. Offerte sub «Sicuro» al Piccolo. 989

FAMIGLIA tedesca di cuore prenderebbe creaturina a costo, anche appena nata. Indirizzo al Piccolo. 967

CUOCHE, domestiche, cameriere trovano pronto collocamento. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 1013

NUOVI tappeti sono arrivati presso Ibrahim Abdilzaade, palazzo del Lloyd. Via Orologio. 936

PREZZO incredibile rasi di fior. 1.40 a 65, rasi di 60 a 38. Piazza Barbacan. 1021

NOLEGGIANSI domino neri, colorati «Reform» elegantissimi, bebè raso bianco nuovissimi. Scorzeria. 987

PANORAMA internazionale. Ultimi due giorni. — Interessantissima esposizione Parigi e i funerali dell'assinato presidente Carnot. Veduta della tomba di Napoleone I nel Duomo degli Invalidi. 9596

OCCASIONE favorevolissima vendesi prontamente elegante stabile nuovo, città, esente imposte fino 1916, parchetti, stufe, acqua, gas illuminante calefazione, propri contatori, posizione mezzogiorno, angolo, rendita corone 11,000. Saldo cassa fiorini 20.000 renderebbero annualmente corone 5350 nette di spese. — Angolo, altro stabile fermativa tramwai esenzione imposte 12 anni, acqua, gas, parchetti, stufe, rendita corone 10.700 saldo cassa fiorini 18.000 renderebbero 15 per cento. — Grande fondo d'avvenire, per speculazione, annessi fabbricati, facciata tre contrade, frazionabile metri quadrati 18.000 fiorini 20 klafter. — Altro fondo, rendita, su intero valore 8 per cento, isolato, su quattro principali vie, ripartibile per costruzioni lusso, cederebbesi convenientissimi patti. — Moltissimi capitali disponibili per intavolazioni, censi diversi, mutui su costruzioni, sovvenzioni sopra ipoteche oppure su civanzi rendite d'immobili, compra vendite di stabili, permute con case, ville, fondi e campagne. Informazioni scrivere Ferdinando Polacco, Tergesteo. 623

LEGA. Per il ballo della «Lega» noleggiasi ricco assortimento elegantissimi domino e costumi in pizzo, raso, seta, velluto, surah, taffetà, faillè, garza, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, I. 981

NOLEGGIANSI costumi maschera, dominò, bebè, prezzi mitissimi. Chiozza 18, primo. 886

LEGA NAZIONALE noleggiansi parrucche recentissimi modelli e costumi d'ogni grandezza; truccature prezzi mitissimi. - Battistelli Corso 34. Spiridione 1. 924

POULARDS, capponi, veri Stiria, galline macellate, 80 soldi chilogramma. - Via Nuova 20. 881

NELL'elegante salone Acquedotto 47, pianoterra, noleggiansi vestiti da maschera modelli ultima novità. 666

GIARDINI, campagne si concimano adesso, vendesi il concime centesimi 20 al chilogramma. Casa Agricola Huber e C., via Madonnina 7. 569

LA GUIDA POPOLARE pel 1904 è un libro che non deve mancare in nessuna famiglia. Vendesi nelle principali librerie, cartolerie, soldi 35. 500

ARTICOLI igienici francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata separata pel portone). 626

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI.
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto sabato 30 gennaio alle 9 ant.
Chiffonieri a lucido, sgabello con marmo, lavamano, tavolino, cesti di vimini per spedizioni (5 chilo).

VINI genuini istriani e dalmati, per uso di famiglia, con deposito pure all'I. R. Dogana per spedizioni in transito. **E. JURCEV, Via Acquedotto 9.**

PER **REGALI**
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Burro! Pollame ingrassato!
Franco, garantito genuino, colli da 10 libbre di burro fior. 3.60, miele genuino fior. 2.40, metà burro, metà miele fior. 3. Pollame appena macellato e spennato 3-4 anitre grasse, poulards, galline fior. 2.80. I. L. Schneier, Buczacz N. 6, Gal.

L'obesità si guarisce senza danno e senza dover rinunciare nemmeno temporaneamente alle proprie occupazioni col **Tè Thiele** (Thiele's Entfettungs-Thee). Cor. 1.75 il pacchetto; 4 pacchetti franco verso rivalsa. Ludwig Thiele, droghiere, Mannheim.

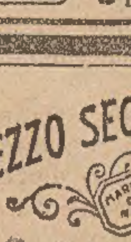
Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7,
in faccia all'i. r. Ufficio brev.

Gratis riceverà un campione CAFFÈ TOSTATO
chi visiterà il DEPOSITO
Specialità Caffè
NATURALI
IMPORTAZIONE DIRETTA
— con —
Unico Deposito Caffè tostato Marca A.C.
ELIO CAMERINI
Via Acquedotto 20 Punto franco
Telefono 820
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Spedizioni in pacchi postali.

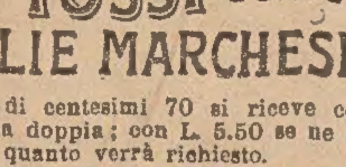
DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori
Riparazioni di qualsiasi strumento
Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su
Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Tosse - Catarri
si guariscono radicalmente col **TE EMOLLIENTE ROVIS**
Un pacco per otto giorni soldi 60.
FARMACIA ROVIS — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni.
Trovasi pure nelle principali Farmacie di Trieste e della provincia. — Spedizioni per rivalsa

Pastiglie contro


qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO


Certificati di Clinici — *Sentenze di Tribunali*
CONTRO LE **TOSSI** USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI

Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.

In tutta Italia Cent. **60** la scatola e Lire **1.20** la DOPPIA.

Con C. V. P. di centesimi 70 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo di certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**

GIUSEPPE BELLUZZI
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria
Con Farmacia omonima, Via Repubblicana — **BOLOGNA (Italia).**